IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 192

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 13 LUGLIO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Campagna denigratoria

La campagna iniziata e condotta con la più velenosa perfidia dall'*Economist* di Londra — un giornale che dovrebbe essere bandito dall'Italia — continua più che mai insistente a base di false notizie e di impudenti menzogne.

La scossa di sorpresa che il piratesco *ultimatum* del Governo italiano diede all'Europa si è sviluppata in un scoppio d'indignazione in tutti i paesi civilizzati.

. . . .

Nessuno può inventare e scoprire una qualsiasi decente scusa per un modo di procedere che sembra non avere in Europa alcun confronto dalle invasioni e dalle ruberie di Napoleone I in poi...

Fanno sorridere di sdegno le approvazioni di taluni di fronte a questo detestabile scoppio di *chauvinisme* e di brigantaggio!

Così esordiva nel suo numero del 7 settembre 1911 il giornale finanziario della City e, se non collo stesso turpiloquio, esso ha proseguita la sua campagna denigratoria a base di notizie false (pur sapendo meglio di ognuno che erano tali) di calunnie e di menzogne, superando gli stessi giornali turchi più accaniti — il che si poteva comprendere — i quali in confronto all'*Economist* si possono considerare veri gentiluomini.

Per convincersene basterà riassumere l'ultima pubblicazione — che attribuisce ad un suo preteso corrispondente italiano — sulla triste condizione degli affari in Italia, pubblicazione riprodotta anche nelle Indie.

L'anno 1911 come è stato confermato nelle ultime assemblee delle principali Società industriali, fu disastroso per le grandi industrie italiane.

Le Case straniere furono le più danneggiate. La chiusura dei mercati del Levante ebbe una gravissima ripercussione sopra i nostri filatori e tessitori di cotone. Molte fabbriche sono state costrette a liquidare una gran parte dei loro prodotti ed a ridurre il lavoro a piccole proporzioni.

Il frumento è salito ad un prezzo di carestia. Ora costa 35 lire al quintale, cioè sette e otto lire di più di quanto costava prima che incominciasse la guerra. Le importazioni dalla Russia sono sospese e si prevedono nuovi aumenti di prezzo. Nella primavera del 1898 quando il frumento non aveva ancora raggiunto i prezzi attuali il Governo fu costretto, sotto la pressione di gravi turbamenti popolari, a sospendere la riscossione dei diritti doganali, i quali erano allora come sono attualmente di L. 7.50 per ogni quintale di grano importato. Il medesimo Governo che per lunghi anni ha accampato scrupoli finanziari per ritardare indefinitamente una lieve riduzione della abbominevole tassa sul pane, ha sperperato e continuerà a sperperare nei successivi mesi della guerra una somma colossale, gli interessi annui della quale assorbiranno per sempre, se non eccederanno, tutto l'introito del dazio sul grano.

Nuove gravi tasse si stanno progettando per il già troppo gravato popolo italiano. Sarà questa finalmente per esso una necessaria, ma salutare lezione contro la suprema follia della guerra.

Non sarebbe ormai tempo che l'Inghilterra, la Germania, la Francia, e l'Austria intervenissero per salvare il popolo italiano dalle gravissime conseguenze della stupidità degli sciovinisti italiani?

Vediamo, a base dei dati ufficialmente constatati, quanto vi sia di vero nelle affermazioni del giornale londinese.

Ecco l'ultimo prospetto ufficiale sugli scambi dell'Italia coll'estero dal 1 luglio 1911 al 31 maggio 1912:

Importazioni	L. 1.428.302.940
Esportazioni	L. 955.383.491
Totale	L. 2.383.686.431

Quale fu l'ammontare degli scambi nello **stesso periodo del 1911**? L. 2.405.166.609. **Il che significa che**, nonostante otto mesi di **guerra, non** abbiamo avuto che una differenza sugli scambi commerciali complessivi dell'Italia coll'estero di L. 21.480.178.

Vediamo però in quali dei due rami — **esportazioni** od importazioni — siano avvenute le differenze.

Nei primi otto mesi dell'esercizio abbiamo avuto in *meno* nelle *importazioni* L. 73.628.531.

Viceversa nelle *esportazioni* abbiamo avuto L. 52.148.353.

Ed ecco la differenza delle L. 21.480.178 nel complesso totale degli scambi, che fu di L. 2.383.686.430.

Come si vede il parlare di situazione disastrosa quando su di un movimento d'affari di 2383 milioni e ½ in cifra tonda non si hanno che 21 milioni di differenza, è cosa da far ridere anche i sassi della City.

***

Ma c'è qualche cosa di più da osservare.

Se abbiamo importato per 73 milioni di *meno* ed abbiamo esportato per 52 milioni *di più* vuol dire che durante il periodo della guerra abbiamo avuto in cifre tonde 125 milioni di vantaggio nella bilancia commerciale.

Non basta.

Quali sono i prodotti che abbiamo importati in meno?

Precisamente questi: 33 milioni di grano; 14 milioni di granone (mais): 8 milioni di avena.

E l'*Economist* di Londra con una impudenza fenomenale afferma che in Italia c'è la carestia nei cereali: la carestia in un paese che nel periodo della guerra ha importato per 55 milioni di cereali in meno del periodo corrispondente, quando non c'era la guerra.

E', o non è mala fede?

Ma il prezzo del grano in Italia è salito a 35 lire il quintale.

Anche questa è menzogna.

Il prezzo del frumento presenta fra le due grandi regioni di Italia uno slivello che può sembrare incomprensibile agli ignoranti, non a chi legge con attenzione il movimento economico del proprio paese.

Ieri — 12 luglio 1912 — sulla piazza di Rovigo (Veneto) che è il mercato più forte della penisola in materia di cereali, il prezzo del grano non era superiore alle 28 lire.

Nelle Puglie, causa il mancato raccolto e dove vi sono piccoli mulini che prediligono il prodotto locale per il consumo locale, il grano era quotato a L. 33 il quintale.

A Roma, che sta a cavaliere delle due Italie e risente naturalmente un riflusso dei prezzi dell'una e dell'altra parte il grano era quotato a L. 30

***

Così e non altrimenti stando le cose, quali del resto chiunque sia in Italia può verificare, è lecito chiedere se non è perfidia falsarle nel modo come vengono falsate dall'*Economist* o dal suo corrispondente, il quale, se italiano, non può essere che un ciarlatano politico, finanziario, economico, anche troppo noto nella stampa italiana.

In quanto all'essere talune industrie danneggiate da una crisi di pletora, come quella del cotone, è cosa vecchia, che non ha nulla a che fare colla guerra, la quale, anzi, ha recato forse qualche lieve sollievo anche alla industria cotoniera.

Nè può dirsi che la chiusura dei mercati del Levante abbia prodotto una sensibile depressione sulle nostre esportazioni, quando risulta che durante i primi dieci mesi dell'esercizio 1911-12, ossia durante la guerra abbiamo esportato per 52 milioni di più in confronto ai primi dieci mesi dell'esercizio 1910-11, ossia quando nessuno prevedeva la guerra.

In quanto alle nuove grandi tasse in progetto la notizia dell'*Economist* vale le altre.

Quello che vi ha di certo e positivo è che l'Italia ha sempre fatto onore, nonostante le guerre per la conquista della unità nazionale, ai suoi impegni ed ha quasi completamente riscattato il suo debito all'estero, mentre la Turchia, nonostante le cure prodigatele dalle Potenze, sarà sempre il paese più impagabile di questo mondo.

Nè il popolo italiano ha bisogno di salvataggi: sia perchè non corre pericoli, sia perchè ha dimostrato con la sua concordia di saperli affrontare e superare da sè.

Pensi piuttosto l'*Economist* a salvare la sua prediletta, che si trova davvero in condizioni di aver bisogno del pronto soccorso!

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 12 — Il Bey di Tunisi, accompagnato dal suo seguito, è arrivato a Parigi stamane ed è stato ricevuto alla stazione dal rappresentante del Presidente della Repubblica Falliéres e dalle autorità.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore il Bey scortato dai corazzieri è sceso al *Grand Hotel*. Egli è stato acclamato lungo tutto il percorso.

(S) **Parigi**, 12 — Alle ore 15 il Bey di Tunisi si è recato all' Eliseo a far visita al Presidente della Repubblica, Fallières.

Il Bey è rientrato all' Hotel alle 15.30.

Dieci minuti dopo il Presidente della Repubblica si è recato a restituire la visita.

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente della Repubblica e la Signora Fallières hanno offerto stasera un pranzo in onore del Bey di Tunisi.

Vi assistevano oltre i personaggi del seguito del Bey, i Presidenti della Camera e del Senato, il Presidente del Consiglio e tutti i Ministri e varie personalità.

Il Presidente della Repubblica ha fatto un brindisi nel quale ha salutato il Bey Sovrano di un paese unito da oltre 30 anni alla Francia con vincoli che rendono sempre più salde la mutua fiducia, la reciproca stima e l'illuminato esercizio del Protettorato che soddisfa tutti gli interessi.

Nel suo brindisi il Bey ha espresso i sentimenti di ammirazione e di gratitudine che sempre ha provato per la Francia. Le prove che la Francia ha dato ai tunisini mediante la diffusione dell'insegnamento e lo sviluppo delle opere di assitenza e di providenza hanno conquistato gli animi dei tunisini e li hanno affezionati al Governo del Protettorato.

(S) **Lisbona**, 12. — I Ministri portoghesi degli Esteri, della Marina e delle Colonie i Ministri d'Italia, d'Inghilterra e della Repubblica Argentina e varie autorità, festeggiando in un banchetto offerto al marchese Solari la decisione del Portogallo di estendere la rete radiotelegrafica all'America del sud, hanno inneggiato a Guglielmo Marconi e alla sua invenzione e al collegamento dell'Europa con l'America latina.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente Fallières ha ricevuto il barone Isai nuovo Ambasciatore del Giappone che gli ha rimesso le sue credenziali. Sono stati scambiati discorsi cordiali.

(S) **Rio de Janeiro**, 12. — Quinto Bocayuva, vicepresidente del Senato è morto.

Londra, 12 — Secondo una nota comunicata alla stampa la Gran Brettagna e gli Stati Uniti scambiano comunicazioni amichevoli riguardo alle tariffe proposte per il canale di Panama.

Un discorso di Lloyd George

(S) **Londra**, 12. Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, parlando al banchetto offerto dal Lord Mayor all'alto commercio, all'alta finanza ed al personale della Banca d'Inghilterra, ha dichiarato che la situazione estera è completamente modificata dal banchetto dell'anno scorso ad oggi. La questione del Marocco, che era un elemento perturbatore nella politica estera, è ormai risolta con soddisfazione di tutti gli interessati, e non ne è rimasto alcun risentimento.

Buone disposizioni sono stabilite e si sviluppano tra le nazioni. L'atmosfera è rischiarata. Nulla nella politica estera può cagionare ansietà o inquietudine. La buona situazione va migliorando. La prosperità commerciale e finanziaria non può che aumentare nel mondo intero.

L'incidente del "Favignan,,

(S) **Malta**, 12. — I membri della Commissione franco-italiana sono partiti alla volta di Tripoli sullo *yacht* italiano *Gaiola*, per continuare l'inchiesta sopra luogo. Il guarda-coste *Ciclope*, arrivato con alcuni testimoni tunisini è ritornato oggi a Biserta.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 12. Il generale Gourand si è aggregato le truppe del forte Petijean per assicurare l'ordine fra le tribù dei Cheraga, degli Hlod Massa e degli Hadjidand che si sono presentate per domandare l'*aman*. Il generale Dalbiez ha ricevuto domande di sottomissione da parecchi gruppi di Beni M'tir.

La guarnigione di Sefru ha fatto ier l'altro una sortita per disperdere alcuni assembramenti. Il nemico ha subito perdite considerevoli. I francesi hanno avuto due soldati del Tabor uccisi e sette feriti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 13 (ore 1.5). — La sessione ordinaria parlamentare si è chiusa iersera. Una discussione animatissima, accesasi sulla questione della reintegrazione in servizio dei ferrovieri revocati per lo sciopero del 1910, prolungò la seduta della Camera fino alle 23.

— Anche il Consiglio comunale ha chiusa ieri la sessione ordinaria.

— I negoziati franco-spagnuoli per il Marocco sono nuovamente sospesi. Secondo quanto si annunzia, sarebbero sorte nuove difficoltà, piuttosto serie, circa la questione delle dogane.

La internazionalizzazione di Tangeri è pure sospesa, attendendosi nuove comunicazioni in proposito da Londra.

In questi circoli politici non si nasconde una certa preoccupazione per questi continui ritardi.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Temps*, Nazim pascià avrebbe accettato il portafoglio della Guerra. Egli gode fama di essere intelligente ed energico. Gli si fa anche un merito di essersi tenuto fuori dalla politica dopo la sua caduta da Ministro.

— Il *Temps* ha da Atene che in quei circoli politici si segue con una certa ansietà la questione delle isole e quella della crisi militare turca. Il Governo greco, però, è ben deciso nel mantenere l'atteggiamento assunto di calma e di circospezione.

— Telegrafano da Pietroburgo che i giornali, rilevando l'importanza della cerimonia compiutasi a Reval per la posa della prima pietra del grande porto militare russo, affermano che questo avvenimento, che segue a due giorni di distanza il convegno dei due Imperatori, sottolinea il rigenerarsi della potenza militare russa senza che ciò possa, come si è voluto far credere, destare la minima preoccupazione in Germania, specialmente dopo le cordiali dichiarazioni scambiate nel convegno.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt*, il Governo turco avrebbe concluso con un cantiere tedesco un contratto per la costruzione di due *dreadnoughts*.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12 — (*Camera*) Seduta antimeridiana. Fu ripresa la discussione della proposta di legge tendente a creare un cassa nazionale di pensioni tra gli operai della industria mineraria e delle cave di ardesia.

Jaurès insiste lungamente perchè l'assemblea acconsenta a fissare a 50 anni l'età per la pensione.

Bourgeois non crede sia bene fissare troppo presto il limite di età per la pensione e preferisce l'età di 55 anni. D'altronde, egli dice, la commissione delle miniere e quella del bilancio si sono pronunziate per il testo presentato.

La Camera approva i vari articoli del progetto di legge tranne l'articolo 9, che viene rinviato alla commissione delle miniere. Il seguito della discussione è rinviato alla seduta antimeridiana.

(S) **Parigi**, 12 (*Camera*). La Camera, che ha tenuto seduta tutto il pomeriggio, si è riunita anche stasera alle 9.40 per terminare i lavori, ed ha continuato la discussione del progetto di legge sulle casse pensioni dei minatori delle miniere di carbone e delle cave di ardesia.

Il progetto è approvato con 575 voti contro 1.

Il Presidente *Deschanel* annuncia che la Commissione dei Lavori Pubblici, cui è stato sottoposto un progetto relativo ai ferrovieri revocati, propone semplicemente l'approvazione di una mozione, la quale dice che la Camera – prendendo atto degli impegni delle Compagnie – prega il Governo di intervenire presso di esse all'intento di ottenere un miglioramento del trattamento di riposo dei ferrovieri revocati.

Poincaré (Pres. del Cons.), tenendo in mano il decreto di chiusura della sessione, dichiara che, se s'impegna in proposito una discussione, egli la interromperà.

Briquet sale alla tribuna ed attacca le grandi Compagnie ferroviarie e critica la mobilitazione dei ferrovieri, che sostiene essere illegale.

La Camera rifiuta ogni discussione in proposito, ed approva per alzata e seduta la mozione della Commissione.

Poincaré dà lettura del decreto di chiusura della sessione e la seduta è tolta alle 11.40.

(S) **Parigi**, 12. Il senato riunito stasera ha ascoltato la lettura del decreto di chiusura della sessione.

La Commissione costituitasi al Senato per la rappresentanza proporzionale e il suffragio universale, comprende 34 senatori.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. *Camera dei Comuni* – Si approva in seconda lettura il *bill* per la riforma elettorale. Rispondendo a Balfour, durante la discussione del *bill* sulla riforma elettorale, il Pr. Ministro H. H. Asquith ha detto: Poichè la Camera, quando le fu chiesto una prima volta, rifiutò nettamente il diritto di voto alle donne, non è probabile che essa si smentisca nella medesima sessione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 12. — La Camera ha approvato un progetto di legge che accorda una moratoria di sei mesi ai commercianti vittime dell'incendio di Damasco.

Situazione interna in Turchia

(S) **Parigi**, 12. — Intervistato dal *Figaro* Ismail Kemal, patriotta albanese, ha dichiarato che la situazione della Turchia è cattiva sotto ogni aspetto. Oggi sono sorte nuove difficoltà in Albania. E' la stessa sollevazione degli ultimi anni, ma questa volta con l'appoggio di un ammutinamento militare. Il movimento albanese non ha affatto carattere separatista, ciò che darebbe un colpo mortale alla Turchia; gli albanesi domandano soltanto di conservare il loro sistema di vita e le loro tradizioni.

Più che a ogni altro popolo dell'Impero abbisogna agli albanesi una Turchia forte, perchè l'effetto di uno smembramento, al quale il prolungarsi dello stato attuale dell'Impero porterebbe, sarebbe evidentemente lo smembramento della loro piccola patria. Essi non deporranno le armi fino a che non avranno ottenuto soddisfazione, ma non cercano affatto di separarsi dalla Turchia.

Gli albanesi sono favoriti ora dall'ammutinamento militare col quale incontestabilmente tutto l'esercito simpatizza, ma se questo movimento venisse a calmarsi gli albanesi continuerebbero egualmente il loro.

Anzitutto bisogna che i personaggi che circondano il sultano e che dirigono il Governo siano prontamente eliminati. In Turchia non c'è più nè sovranità del Sultano, nè sovranità nazionale: La Camera è è stata nell'elezioni composta come ha voluto il comitato; il suo scioglimento si impone.

Bisogna inoltre che l'esercito adempia al compito per il quale è creato, cioè la difesa del territorio e non faccia della politica.

Kiamil pascià è il solo uomo atto a raccogliere intorno a sè gli elementi di un governo serio e capace. Malgrado la sua tarda età, la sua attività è ancora grandissima. Io auguro che un tal uomo assuma il Governo del mio paese.

(S) **Salonicco**, 12. — Le notizie dall'Albania divengono gravi, perchè i rivoltosi hanno guadagnato alla loro causa Kossovo, Perchevo e Pristina.

Quattro reggimenti tratti dalle truppe che erano state concentrate nella regione di Cassandria nel timore di uno sbarco degli Italiani, sono stati inviati rapidamente verso Katchnijk per cooperare alla difesa del famoso colle minacciato dai rivoltosi.

Un importante e violento combattimento ha avuto luogo al colle di Hasse presso Giacova tra 300 soldati e 8000 insorti che sorpresero le truppe. I soldati pretendono di avere ucciso 3330 uomini e costretti gli altri a fuggire in disordine. Si attendono però particolari esatti.

Il Governo conferma l'intendimento di agire rigorosamente contro gli ammutinati di Monastir.

L'insurrezione si diffonde attualmente nell'Albania centrale. Per organizzare la repressione è stato designato Djavid Pascià, generale comandante il III corpo d'armata di Monastir. Questa nomina produce una dolorosa impressione nella popolazione albanese che conserva un penoso ricordo di questo generale. Ciò favorirà Tajar bey capo degli ammutinati, permettendogli di trascinare facilmente dalla sua parte gli abitanti dei villaggi che temono una feroce repressione e temono di essere crudelmente bastonati.

Le dimissioni del Ministro della Guerra sono molto commentate e variamente giudicate. L'opinione generale ne è soddisfatta e reclama le dimissioni di Djavid Pascià e di Talaat bey.

(S) **Berlino**, 12. La *Vossische Zeitung* ha da Uskub: Si teme l'estensione della rivolta degli albanesi. Questi ultimi tengono grandi riunioni a Pristina.

Il ritiro di Chefket pascià

(S) **Costantinopoli**, 12. Sui motivi immediati che determinarono le dimissioni di Mahmud Chefket pascià circolano le voci più disparate.

Da ottima fonte si assicura che egli dovette cedere ad intimazioni venute dalla guarnigione di Adrianopoli. Degno di nota è il fatto che alla vigilia delle dimissioni, il deputato di Vallona, Carasso presentò una mozione riguardo ad irregolarità nell'amministrazione dell'esercito.

(VEDI " INFORMAZIONI ESTERE „)

Il Debito Pubblico italiano

al 30 giugno 1911

La diligente relazione del Direttore Generale del Tesoro, comm. Brofferio, fornisce le seguenti interessanti notizie sul nostro debito pubblico, alla chiusura dell'esercizio 1910–911.

I debiti *consolidati* e *speciali*, non redimibili, ammontavano alla somma di L. 10.055.378.211 (capitale nominale) ed importavano per il servizio degli interessi la somma di L. 380.078.277, così diviso:

	Rendita	*Capitale nominale*
Rendita consolidata 3 %	4.803.178.97	160.105.965.66
Id. 3.50 (netto)	33.014.427.93	942.983.655.17
Consolid. 3.75-3.50 % netto	303.800.820.45	8.101.355.212
Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto (pubbl. istitnz. di benef.)	32.474.255.65	721.650.125.54
Rend. in nome della S. S.	2.225.000 —	64.500.000 —
Debito modenese 3 % 3 ottobre 1825	13.963.37	465.445.70
Assegni diversi modenesi 3 %	1.420.83	47.360.93
Debito dei Comuni di Sicilia 5 %	987.193.15	19.743.863 —
Debito dei Corpi morali di Sicilia 5 %	1.080.547.83	21.610.956.60
Creditori legali delle provincie napoletane 3 %	94.223.13	3.140.771 —
Creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 3 %	593.245.66	19.774.855.34

***

Dei debiti *redimibili* una parte è amministrata, fino alla loro completa estinzione, dalla Cassa Depositi e Prestiti; un'altra parte è a carico effettivo dello Stato ed è rappresentata quasi intieramente da debiti ferroviari.

I primi diminuirono nell'esercizio 1910-911 di L. 7.042.540 (capitale nominale) corrispondente alla rendita di L. 376.692, ed erano rappresentati al 30 giugno del 1911 da L. 20,630.440 nominali e L. 1.171.662 di rendita.

Alla stessa data i secondi ascendevano a L. 121.721.712 di rendita, corrispondenti ad un capitale nominale di L. 3.756.891.490.

Durante l'esercizio *aumentarono* per i certificati ferroviari 3 per cento di L. 12.548.450 di rendita, pari al capitale nominale di L. 408.530.000 e *diminuirono* per ammortamento di L. 2.608.631. di rendita, corrispondente al capitale nominale di Lire 62.698.123.

Differenza *in più*:

Capitale nominale	L. 435.831.877
rendita	L. 9.839.919

***

Ultimo viene il debito *fluttuante* che al 30 giugno del 1911 era di L. 139.233.534, che importavano un onere di L. 3.813.851 per interessi, cioè:

Buoni del Tesoro	L. 82.319.000
Conti correnti	» 56.914.534

Il debito del tesoro per i biglietti di Stato ammontava, infine, a L. 436.070.645.

Riassumendo, la consistenza dei debiti statali, al 30 giugno 1911, era la seguente:

Debiti consolidati e redimibili	L. 14.408.194.321
dei quali L. 2.335.257.775 amministrate dalla Direzione general del Tesoro (debito fluttuante, biglietti di Stato ecc.).	
Titoli di proprietà dello Stato	L. 1.366.771.744
Rimanenza effettiva del debito	L. 13.077.901.847

la quale in confronto del 30 giugno 1910 presenta una diminuzione di L. 36.479.270 nel capitale nominale, cui corrisponde la maggiore spesa per il servizio degli interessi di L. 1.111.337.

La massa totale del debito pubblico rappresenta un debito individuale dei cittadini italiani di L. 373,65 ed un onere annuo per il servizio degli interessi di L. 13,12 approssimativamente, a capo.

***

Dall'esercizio 1885-86 al 1910-911 la somma capitale del debito è aumentata di L. 2.660.664.861, mentre l'onere degli interessi è diminuito di L. 20.255.371, per effetto della conversione del consolidato.

Aumento medio annuo L. 106.426.594.

Durante il medesimo periodo furono rimborsati debiti redimibili per L. 567.714.741, nella ragione media di L. 22.708.590 in ciascun esercizio.

Conflitto italo-turco

Ricognizione offensiva della Divisione Garioni

FERUA 12 (*Ufficiale*) — Ieri una colonna volante ha eseguito una brillante ricognizione a grande distanza lungo la seconda carovaniera fino al confine Tunisino.

La colonna operante appoggiata e sostenuta da altre truppe si è spinta ad oltre trenta chilometri dalle nostre posizioni di Sidi Said. Essa ha trovato tanto la seconda carovaniera quanto gli sbocchi al confine abbandonati, i pozzi asciutti e nessuna traccia di recente passaggio delle carovane.

Durante il ritorno forti gruppi di arabi con cavalieri, provenienti dalla terza carovaniera, tentarono di disturbare la colonna volante mentre percorreva la seconda carovaniera da ovest ad est ispezionandola, ma attaccati col consueto slancio furono respinti con perdite specialmente di cavalieri dopo un vivacissimo combattimento svoltosi nei pressi du Tuil Themaul, località posta a 5 chilometri a sud della scebka, ed a 15 dal confine tunisino.

Qualche cannonata dell'artiglieria da montagna, che accompagnava la colonna finì per disperderli.

La colonna volante quindi ripassò per la scebka indisturbata e fece ritorno nella stessa giornata di ieri a Sidi Said, compiendo così tra andata e ritorno una marcia di oltre 60 chilometri.

La colonna non ebbe che pochissimi feriti leggermente: uno solo grave.

Intorno a Sidi Said nessuna traccia di nemico.

Questo telegramma, mentre ci conferma l'attività del distaccamento di Ferua, ci dà particolari utili a segnalare per l'intelligenza del fatto di ieri e di quelli che potranno avvenire.

La presenza della divisione Garioni a Ferua e Sidi Said e, forse anche, la scarsezza d'acqua hanno fatto abbandonare alle carovane nemiche la seconda carovaniera che passa a sud di Ferua oltre la Scebka. (La prima carovaniera è intercettata direttamente dal fortino di Ferua).

Ma, l'attacco avvenuto della nostra colonna volante da parte di gruppi nemici provenienti dalla terza carovaniera, induce a credere, se pur non è prova manifesta, che questa terza carovaniera è utilizzata ancora. E ciò significa che, sebbene con qualche disagio maggiore, il contrabbando dalla frontiera tunisina continua tuttora malgrado la presenza del distaccamento Garioni.

Perciò questo distaccamento non è ancora in grado di raggiungere il suo mandato principale se non unico.

Le cause possono consistere *a*) nella sua posizione troppo lontana dalla terza carovaniera e questo è probabile, visto che la località dove è avvenuto il combattimento Tuil Themaul, trovasi 5 chilometri più a sud della seconda carovaniera, già separata da una larga sebka dalla carovaniera prima; *b*) nella natura del terreno delle sebke, difficile e faticoso; *c*) nella scarsezza di truppe leggere.

Alla difficoltà della distanza forse si può rimediare, cercando di colpire il movimento delle carovane più verso il punto d'arrivo, che verso quello di partenza, in quanto che le tre vie carovaniere di cui ci occupiamo si avvicinano tra loro procedendo ad oriente verso Zuara e Regdaline.

Non è da escludere che la ricognizione di ieri sia stata ordinata dal generale Garioni, appunto in preparazione di un suo movimento in quesso senso che sarebbe la continuazione e lo sviluppo della bella conquista di Sidi Said.

Quanto alla difficoltà che può derivare da eventuale assenza di truppe leggere, non dubitiamo che, esistendo, il comando del distaccamento richiederà i complementi necessari ed il comando supremo sarà pronto a provvedere.

G. B.

DA TRIPOLI

TRIPOLI, 11 ore 22,25 (*Ufficiale*) — Situazione invariata. E' giunta la R. Nave «Città di Milano» che sta stendendo il nuovo cavo telegrafico Siracusa–Tripoli.

La posa del cavo si può considerare finita e pienamente riuscita: domattina si procederà all'allacciamento con l'ufficio telegrafico partendo da terra.

ATTORNO A MISURATA

MISURATA, 12 — (*Ufficiale*) Continua l'affluenza delle popolazioni in Misurata, Jeder ed altri villaggi dell'oasi dalle località in cui si erano rifugiate il giorno della battaglia.

Una ricognizione spinta stamane fino al Faro di Misurata ha trovato tutte le località sgombre. A metà strada si trovano i pozzi Magaah forniti di ottima, abbondante acqua. Ora la città è dotata di acqua sufficiente e discreta; ma presto verrà condotta quella migliore del Mangaah.

Gruppi di predoni hanno assalito stamane la popolazione di Osir sul margine meridionale dell'oasi di Misurata, ma la popolazione si è energicamente difesa.

Al campo nemico è morto ieri lo sceick Ramadan Schetani uno dei più influenti comandanti arabi che era stato gravemente ferito il giorno otto.

Seguita il seppellimento dei cadaveri nemici dispersi nell'oasi.

NELLA CIRENAICA

BENGASI 11 (*Ufficiale*) — Nessuna novità.

NELL'EGEO

RODI, 11 (*Ufficiale*) — Nessuna novità.

NELL'ARABIA

(S) **MASSAUA**, 11 — Notizie da Hodeida dicono che la popolazione tende ad abbandonare la città perchè le farine scarseggiano e le derrate europee mancano del tutto. Ad Hodeida vi sono 350 soldati albanesi già in rivolta ed ora fatti tornare alla calma con danaro. L'Idrissi si sta avanzando. Le malattie infieriscono tra i soldati che hanno solo in Zeisia quaranta e più morti al giorno.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cattolici e socialisti – Lamy Stefano – Desclèe C°. ed. – Roma.

Stefano Lamy dell' Accademia di Francia, cultore brillante e studioso di discipline sociali non trascura di dire la sua parola sincera ed acuta quando gli avvenimenti e i problemi della vita sociale contemporanea gliene offrono il destro.

Così, a proposito delle « settimane sociali» (serie di conferenze tenute dai cattolici in Bordeaux) egli ha scritto quest' opuscolo, in cui messi a fronte i due partiti che più autorevolmente si contendono il campo nella vita sociale presente, fa rilevare la differenza e la superiorità dell' azione dei cattolici di fronte ai socialisti; ha giuste parole riguardo all' intervento dello Stato nelle questioni sociali e conclude con buone pagine intorno all' azione che i cattolici potrebbero esplicare in seno alla società per mezzo delle idee e dell' esempio.

Acque pubbliche dell'Avv. D. Soprano – (Derivazioni e concessioni) – Cuneo, 1912, Tip. Ed. Ortinelli di Bertolini, Nacci e C..

E' un accurato commento esegetico alla legge 10 agosto 1884 N. 2644 e al Regolamento 26 novembre 1873 N. 710. Completano il volume le « Norme per la compilazione dei progetti di miniere» e quelle per « la compilazione dei progetti di esecuzione », nonchè un indice alfabetico.

Guerrin Meschino – Domenico Tumiati – Flli Treves ed. – Milano.

Con questo lavoro il Tumiati ottenne al Paganini di Genova battesimo più che lusinghiero e certo se Gualtiero Tumiati con lo slancio fraterno e le doti d' artista che lo distinguono continuerà ad impersonificare il geniale protagonista – otterrà nuovi trionfi su teatri importanti. Tuttavia il dramma è ancor più simpatico a leggersi che ad ascoltarsi ; la fluidità del verso appare così più vibrante di sentimento, e tutta la poesia del dramma emerge candida, senza essere turbata da esigenze sceniche che, se utili all' azione, tolgono generalmente fascino all' opera letteraria.

L' A. dedica con versi pieni d' affetto il suo lavoro al fratello Gualtiero.

Il secondo libro degli amori – Salvatore Farina S. T. E. N. – Milano.

La stessa S. T. E. N. pubblicava lo scorso anno il *primo libro degli amori* del Farina, ritenendo, giustamente, che parecchi dei buoni lavori di lui per esaurimento di edizioni sono divenuti ormai opere rare e ricercate. Il risultato della ristampa è stato quale si era previsto, ed ecco infatti che ora col *secondo libro degli amori* rivedono la luce altri due romanzi che già ottennero successo felice « Amore canuto» e « Senza amore». Entrambi narrano di gentili storie: sentimenti d' eroismo e di dolcezza, figure fiere, passionali e mistiche scene assolutamente umane, osservazioni improntate a bonario umorismo, li rendono studi d' animo e di ambiente di piacevole lettura.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12, ore 18.15. — Al Consiglio provinciale presieduto dall'on. Boselli il consigliere socialista Barberis, carrettiere, suscitò un scandalosa gazzarra con le sue volgarità ed escandescenze antipatriottiche.

Il Consiglio, dopo aver protestato vibratamente approvò ad unanimità, eccettuati i socialisti, lo stanziamento di lire ventimila per la Flotta aerea e di lire ventimila pro espulsi dalla Turchia, proposta che aveva provocato le diatribe del Barberis.

Genova, 12 — La scorsa notte nel nostro porto un battello montato da quattro agenti di mare, scorse una barca senza lumi, montata da vari individui che, alla vista degli agenti, tentarono di allontanarsi. Gli agenti li inseguirono, ma quelli abbandonarono prontamente la barca dileguandosi per il molo, tranne uno che fu affrontato dall' agente di mare Giuseppe Scilla, che lo dichiarò in arresto.

Lo sconosciuto non oppose lì per lì alcuna resistenza, ma poi, mentre montava su per una scaletta del molo, diede uno spintone alla guardia facendola precipitare in mare. Quindi si dava alla fuga. La guardia fu trasportata in condizioni gravissime all'ospedale.

Italia Centrale.

Firenze, 12 — Si ha da San Casciano che tale Anna Tinti, di anni 70 venne ieri assalita da un branco di maiali, che essa conduceva al pascolo. La poveretta fu azzannata e morsicata con tanto furore da riportarne ferite gravissime. Il suo stato è disperato.

Caserta, 12 — Si ha da Isola del Liri che gli operai delle Cartiere Meridionali, in numero di oltre un migliaio, hanno iniziato un'agitazione per ottenere un aumento di paga. L'Amministrazione della Società ha dichiarato di essere disposta ad accettare le richieste ragionevoli, non già quelle eccessive, che, se concesse, rappresenterebbero la rovina dell'industria. Gli operai, dal canto loro, rimangono fermi nei propositi della resistenza ad oltranza.

Italia Meridionale

Lecce, 12. — Giunge notizia da Carovigno che il prof. Giacomo Delguercio, colà in villeggiatura presso l'on Di Frasso Dentice, fu ieri sera aggredito da tre malviventi i quali gli tolsero tutto ciò che di valore aveva indosso.

Dalle indagini fatte risultò che l'aggressione era diretta contro l'on. Dentice.

Nelle Isole

Catania, 12. — Oggi dalle Autorità è stata comunicata alla sig. Trinzi vedova Falco, la notizia dell'eroica morte del suo figlinolo, tenente Raffaele, avvenuta nella gloriosa battaglia di Misurata.

Il compianto ufficiale aveva solamente 23 anni ed era fidanzato ad una gentile signorina, figlia di un noto industriale.

Provincia Romana

Civitavecchia, 12 (*B*). — Ebbe luogo ieri nel nostro giardino comunale l'annunziata festa di beneficenza. L'esito fu splendido. Il capo-musica del 59° fant., cav. D'Amato, ci fece udire due inni da lui recentemente composti. Vennero cantati da circa 300 allievi delle scuole elementari. La banda eseguì poi le due marce dedicate ai generali Ameglio e Briccola che furono applaudite freneticamente.

— Sono fra noi gli allievi della scuola magistrale di Roma, per le gare di nuoto.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto indicate stazioni:

Orsova, *Bologna*, *Cretic*, *Mendoza* e *India*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Orama*, con Palmaria Sant' Elmo, ed Isola Chiesa — *General* con Capo Mele, Palmaria Isola Chiesa e Sant'Elmo — *Patris*, con Caperone e Sferracavallo — *Kawi* con Isola Chiesa Forte Spuria, e Taranto — *Persia*, con Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria, e Taranto — *Esequirre* e *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Prinz Einrich*, con Taranto, Santa Maria di Leuca e S. Cataldo — *Pannonia* con S. Cataldo, Viesti, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

La fotografia dal pallone

Un'altra benemerenza del Battaglione Specialisti. I rilievi degli scavi di Ostia, di Pompei e del corso del Tevere. L'utilità di un rilievo fototopografico in Libia.

Il Genio Civile, dovendo eseguire il progetto di navigazione del Tevere dal mare ad Orte ha deciso di condurre a termine il rilievo, già in parte eseguito quattro anni fa dalla Sezione Fotografica del Battaglione Specialisti. Ora siccome il Genio Civile, intende valersi, non più degli antichi metodi ordinari, ma del sistema di fototopografia della sezione suindicata, ci si porge l'occasione di parlare dell'argomento e di mettere in luce un'altra benemerenza di quel focolare di energie, di genialità e di ardore che è il *battaglione specialisti*.

Questo battaglione è ben noto a tutta Italia, perchè nel suo seno sono sorti gli areonauti e gli aviatori arditissimi, che affrontarono per la prima volta la guerra nell'aria, e seppero conquistarsi una fama mondiale: ma non tutti sanno che altri meriti esso vanta.

Non tutti sanno per es. che ad esso si devono splendidi impianti radiotelegrafici e quello telefotografico e totopofografico, la cui grande importanza militare e civile dovrebbe essere meglio rilevata.

Si direbbe che per una concentrazione miracolosa, tutti gli spiriti geniali e i sapienti artefici, oltre che i tranquilli eroi, si siano riuniti in questo nucleo militare, che ebbe la fortuna di svilupparsi sotto il paterno occhio vigile del colonnello Moris, una di quelle sane tempre di apostolo, che sorgono sempre su dal cuore d'Italia, allorchè una grande impresa nuova deve nascere.

Ora, parliamo dunque un poco di questa applicazione della aereostazione e della fotografia combinata per degli scopi di altissimo interesse, parliamone, poichè i valorosi creatori e cultori di quest'arte, troppo schivi dalla facile popolarità, da cui tanti altri si lasciano sedurre, sembrano evitare, non solo intorno a se, ma anche intorno alle proprie opere ogni rumore.

E' ben questo un'alto carattere dell'ufficiale italiano, esso tende a integrare ogni intuito personale nel vantaggio collettivo dell'esercito e della Patria, e rinuncia così volontariamente non solo ai benefici materiali a cui spesso le sue preziose invenzioni gli darebbero diritto, ma anche a quei benefici morali, che pur costituiscono una ricompensa che tutti gli uomini di valore dovrebbero ottenere.

Per questo è nostro dovere rintracciare giorno per giorno i meriti di ciascuno: e per questo noi oggi vogliamo ricordare l'opera magnifica compiuta insilenzio, senza strombazzature, senza *reclame* dalla Sezione fotografica del battaglione specialisti che ha trovato un metodo ingegnosissimo di rilievo, un metodo *tutto suo, esclusivamente suo* che fu raggiunto dopo lunghi anni di fatiche, di studi, di esperienze e di prove.

E' noto che le operazioni fototopografiche si compiono sollevando la macchina apposita per mezzo di un palloncino frenato o di un *draken* e fotografando man mano le varie zone, fotografie che vengono poi riunite con una lunga, ardua, difficile pratica di collegamento e di integrazione.

In tal modo, invece di un rilievo arido a segni convenzionali, si ottiene un vero e proprio ritratto del terreno, con tutti i colori, tutte le sfumature, tutta insomma l'espressione del terreno stesso, così precisa da stupire un profano e da destare anche l'ammirazione dei tecnici.

Se si pensa quali erano le glorie della fotografia dodici anni fa e si guarda poi ai risultati, che rapidamente si sanno oggi ottenere, c'è veramente da subire anzitutto un'impressione di meraviglia e poi di reverenza per i capi di questa sezione fotografica, che con una pazienza certosina, sono giunti ad ottenere dei rilievi in cui sono pari il valore scientifico e quello artistico: il primo per l'esattezza di ogni minimo particolare, il secondo per il modo con cui i colori, le tonalità, i più minuti segni sono messi in evidenza.

Ed occorre nominare qui a titolo d'onore il capitano Cesare Tardivo, che da quindici anni, dedicandosi a questa disciplina, con tutta la preparazione tecnica di uno studioso e tutta l'abilità pratica di un uomo d'azione, ha impresso in tutti questi lavori la sua impronta, che può ben precisamente definirsi la perfezione.

E' accanto a lui è dovere nostro di ricordare il capotecnico sig. Moretti, che conosce i segreti più mirabili, le arti più sottili le astuzie tecniche più rare a cui si deve la splendida riuscita dei rilievi fatti.

Essi sono ormai parecchi e tutti notevoli, ma noi ci limiteremo ad accennare quello degli scavi di Pompei e quello del tratto del Tevere, dal casello 59 presso Stimigliano al ponte del Grillo.

Del primo, così ebbe a scrivere il cav. Spinazzola, direttore del Museo nazionale di Napoli e degli scavi della Campania e del Sannio: « La pianta compiuta è opera mirabile, così felicemente proporzionata, di una precisione così grande e di una così grande utilità scientifica, di una nitidezza di particolari e d'insieme, di una eguaglianza di tiratura, di una bellezza di luce e di ombre di una forza di rilievo e di un'armonia così straordinaria di parti e d'insieme, da renderla nello stesso tempo uno strumento per la scienza e per l'amministrazione di singolarissima importanza , ed una vera opera d'arte e di bellezza.....»

Il secondo poi ottenne la consacrazione ufficiale nell'esposizione di Bruxelles e di Torino, dove furono ammirate l'armonia del panorama totale, la sapienza degli effetti prospettici, la cura minuziosa dei particolari più esigui, pregi tanto più notevoli in un lavoro di così vasta mole.

Ora viene spontaneo pensare di quale enorme utilità potrebbe essere il rilievo eseguito con questo sistema, di alcuni fra i tratti più notevoli delle zone strategiche d'Italia; e poichè oggi i nostri occhi sono rivolti con cura costante alle nuove terre italiane, non possiamo non sperare che la sezione fotografica del battaglione specialisti, sia chiamata ad eseguire eguale operazione nelle zone pianeggianti della Libia, cosa troppo ardua oggi, ma certamente possibile domani, possibile e preziosa.

Ma mentre attendiamo ed auguriamo che le autorità sappiano ampiamente giovarsi di questa nuova conquista, ci è piaciuto ricordare l'opera di alcuni uomini che di essa sono stagi gli autori; i capi della sezione fotografica ci è piaciuto ricordarli, perchè se altri potrà giovarsi del metodo da loro faticosamente raggiunto, ognuno dovrà sapere a chi spetta interamente il merito di averlo scoperto e di averlo per la prima volta applicato con un successo che deve avere larghissima eco in questa nostra Italia, che avendo ormai raggiunta la sua piena maturità e che non essendo più distratta dalle chiacchiere vuote, deve sopratutto apprezzare gli uomini , i quali in silenzio agiscono, faticano e vincono, senza nulla chiedere se non l'orgoglio di aver contribuito a farci fare un passo, un altro passo ancora sulla via del progresso.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 12. — E' stata avvertita una scossa di terremoto.

Non vi sono state conseguenze ma la popolazione è allarmata.

Il Colera in Turchia.

(S) **Berlino**, 12. Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli: Nei sobborghi il colera ricomincia a infierire violentemente. Ieri se ne constatarono dieci casi, ma questi vengono dissimulati, invece di combattere l'epidemia con mezzi razionali ed energici.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 luglio - Presidenza Nathan.

Alle 21.20. si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza.

Nathan, Scusa le assenze dei consiglieri Albano e Pavoni e quindi rispondendo ad una interrogazione del consigliere Sansoni lo rassicura che il servizio di sorveglianza di polizia fluviale è fatto nel miglior modo possibile e cioè continuo ed intenso .

Sansoni. Replica esponendo alcuni criteri sul servizio stesso e raccomandando all'Amm. di intensificare sempre più il detto servizio.

Si procede poi alla votazione delle seguenti commissioni che risultano così composte:

Congregazione di carità Rossi Doria- La Pegna.

Commissione di S. Michele, Carrara.

Azienda elettrica comunale on. Cefaly, pres., Carlino, Ascoli, Pietri, Bissolati, membri eff. - Cassola Fiense membri supplenti.

Pel direttore dell'azienda elettrica comunale - Montemartini, pres. Lusignoli, segr. gen., Della Riccia, Ascoli, Motta, membri.

Le proposte.

Si approvano poi alcune proposte senza discussione.

Sul bilancio finanziario ed economico della azienda delle tramvie municipali per l'esercizio 1912.

Torlonia. Lamenta che non vi sono in bilancio impostate spese per la manutenzione delle strade le quali si estendono per oltre 10 chilometri ove passano i trams.

Montemartini. Dopo alcune indagini che promette di fare, penserà a provvedere al riguardo.

Esdra. Riconosce che il Bil. fu compiuto con criteri abbastanza rigorosi, il risultato abbastanza soddisfacente, ma la potenzialità redditizia di un'Azienda industriale può essere determinata non dal risultato di un esercizio ma dalla media dei risultati di 5 esercizi almeno.

Per quanto rigoroso il Bil. egli è di parere però che il materiale mobile dovrebbe essere per l'avvenire svalutato del 10% anzichè dell'8% perchè osserva che le prime carrozze messe in circolazione già sono ridotte abbastanza male.

Osserva pure che bisognerebbe modificare la ripartizione delle percentuali utili perchè mentre alla Comm's. Amministr. che è composta di 5 persone viene assegnato il 6% che nel Bil. odierno si prevede L. 16.806 — per tutto il personale che si compone di 500 persone è stabilito il 22% che per quest'anno viene a ragguagliare L. 61.623, cioè un reparto di L. 120 circa per ciascuno.

Ora per quanto egli riconosca che gli egregi Componenti la Comm. Amm. meritano ogni lode per il modo come disimpegnano il loro ufficio, pure gli sembrerebbe più equo che la percentuale di utile da ripartirsi al personale sia del 24% e alla Comm. venisse ridotto al 4%, tanto più che se come è lecito sperare l'incremento delle linee in esercizio e di quelle che si costruiranno per l'avvenire farà aumentare l'utile, ma il personale non risentirà vantaggio, perchè con l'incremento aumenterà il personale mentre la Comm. resterà di 5 persone e quindi una ripartizione maggiore di utili.

Spera che l'Amm. prenderà in considerazione le sue proposte.

Chiappa lamenta l'assoluta deficienza del servizio di controlleria sulle linee municipalizzate.

Motemartini da ampie spiegazioni al consigliere Esdra promettendo di studiare se convenga di portare la quota d'ammortamento dall'otto al dieci per cento. Circa la quota del 6 per cento a favore degli Amministratori impostata in previsione appunto che l'azienda non avesse dato quei buoni risultati che invece ha dato, effettivamente sembra ora un po' eccessiva ed anche a ciò si provvederà.

Al Consigliere Chiappa dice che nel nuovo regolamento è stato appunto provveduto ad aumentare il numero del personale ispettivo.

Sulla proposta relativa alle modificazioni al titolo 2 del Regolamento speciale per l'azienda delle tranvie municipali

Sansoni fa alcune osservazioni sulla parte relativa al personale e precisamente sul dividendo dato agli operai.

Musanti. Si fa eco de' malcontenti del personale tramviario.

Montemartini, risponde che una parte dei voti espressi dal personale stesso è stata soddisfatta coi provvedimenti e l'organico testè approvato e che un'altra verrà presa in benevolo esame l'anno prossimo.

E così viene approvato il regolamento speciale per l'azienda tramviaria, presenti appena sette od otto consiglieri. Anche molte altre proposte sono approvate.

Sulla proposta di costruzione di un emporio per l'Agenzia annonaria.

Paglierini. E' contrario alla proposta anche perchè ciò deturperebbe di più la piazza Vittorio Emanuele.

L'Agenzia annonaria non merita queste agevolazioni che le fa l'Amm.ne.

Fa molte osservazioni relativamente agli scarsi benefici che l'Agenzia Annonaria ha apportato alla cittadinanza in fatto di ribasso di viveri e nota come l'Annonaria troppo chiede all'Amm.ne.

Legge una lettera del Sindaco indirizzata alla Agenzia Annonaria con la quale viene appunto lamentata la scarsa azione svolta da questa; ora non sa spiegarsi come l'Amm.ne abbia cambiato parere. Invita il Consiglio a respingere la proposta.

Testa. Torna a combattere la convenzione intercceduta fra il Comune e l'Agenzia Annonaria ed anzi si compiace che ora molti consiglieri siano dello stesso suo parere mentre prima rimase solo a combatterla.

Si mostra anch'egli contrario alla proposta ed aggiunge alcune altre considerazioni per dimostrare la necessità di non approvarla così come è presentata ora, tanto più che l'Annonaria ha svolto quell'azione che avrebbe svolto un industriale qualunque di null'altro curante che dei propri ed esclusivi interessi.

Conclude associandosi al collega Paglierini anche nel criticare la proposta perchè non è ivi chiaramente detto di quanti metri di terreno fruirà la Agenzia Annonaria.

Nathan. Se Ella desidera può contarli.

Testa. Il male è che non ho il doppio decimetro, un'altra volta lo faccia allegare alla proposta.

Chiappa. Anch'egli è contrario alla concessione da darsi a questo benefico istituto il quale non ha apportato alcun beneficio alla cittadinanza.

Ferrari. Spiega un'allusione fatta a lui dal collega Testa. Sostiene che l'Annonaria col suo programma mira a produrre nel mercato un'azione di calmiere e che questo effettivamente non faccia nessuno ha potuto dimostrare.

L'Amm.ne com.le deve, secondo lui, controllare l'Amministrazione dell'Agenzia Annonaria, vedere i prezzi di acquisto e via dicendo; ma non si spiega poi tutta l'animosità contro l'Annonaria. Dopo una strenua difesa della Agenzia Annonaria conclude dicendo che se effettivamente la costruzione deturpa la piazza egli pure voterà contro la proposta.

Testa non accetta le parole del collega Ferrari quando ha detto che tanto egli che l'amico Chiappa parlano contro l'Agenzia Annonaria per «ragioni speciali» e si appella alla lealtà dell'assessore Vanni per dichiarare se egli dovunque e sempre nelle commissioni ha combattuto l'Annonaria nell'interesse cittadino.

Ribatte poi alcune argomentazioni del consigliere Ferrari e conferma il suo pensiero in merito alla Annonaria.

Ferrari insiste nel ritenere che nulla vi sia di male se gl'industriali siano naturalmente contrari all'azione dell'Annonaria; il fatto poi è che gl'industriali sono quelli che più dell'Agenzia si occupano.

Testa. Perchè noi siamo più competenti degli altri Io di scuole che non m'intendo, non parlo mai. C'è Carrara che parla.

Vanni, rifà la storia della convenzione intercedut' tra il Comune e l'Annonaria, la quale domandò l'uso di un'area dei mercati scoperti come quello di P.zza Vittorio per costruirvi degli empori. Non crede poi che si possa spostare il mercato di P.zza Vittorio d'altra parte, non crede che con l'attuale proposta si faccia un atto di favoritismo verso l'Agenzia Annonaria.

Viene chiesto l'appello nominale sulla proposta in discussione, ma poichè si constata, dopo la votazione che manca il numero legale, la seduta alle 12 è tolta, rimandando ad altra volta la votazione della proposta stessa.

Erano presenti i consiglieri-

Albini, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagli, Canti, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Levi, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal* ha da Dunkerquet: La situazione è gravissima. Tutti i *dockers* gli inscritti marittimi, gli operai addetti al carbone, gli operai di manutenzione, quelli dei trasporti e dei battelli si sono messi in sciopero. Nel pomeriggio di ieri non si fece alcuna operazione nel porto. E' probabile che oggi sia proclamato anche lo sciopero tramviario.

(S) **Marsiglia**, 12. Le dimostrazioni avvenute nel pomeriggio alla Joliette, sono state provocate da un gruppo di donne, con l'intenzione di recarsi alla Prefettura per protestare contro il carro-viveri e contro un decreto del Prefetto, emanato ieri l'altro che aumenta il prezzo del pane.

Alle 12.45 la polizia ha cercato disperdere il gruppo delle donne, Sono intervenuti gli iscritti marittimi e si è determinato un tafferuglio. Il gruppo dei dimostranti cercò di riformarsi e di dirigersi verso il Dipartimento Marittimo.

In questo momento avvenne un tumulto, durante il quale dieci guardie rimasero ferite da sassate e da colpi di mattone, che i dimostranti lanciavano. Una guardia è stata trasportata all'ospedale, in gravi condizioni. Sei gendarmi sono rimasti pure leggermente feriti. Anche parecchi dimostranti sono stati feriti.

Alle 6 la calma era ristabilita.

Stasera il Procuratore della Repubblica ha proceduto all'interrogatorio di ventisei persone arrestate, tre sono state poste in libertà; tutti gli altri arresti sono stati mantenuti.

SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 12. Secondo la decisione presa iersera dai delegati degli operai stamane è scoppiato lo sciopero generale.

La circolazione dei tramvai è arrestata. Gli operai municipali hanno aderito in gran parte allo sciopero. I servizi del gas e della luce elettrica sono sorvegliati dalla polizia e paiono assicurati.

Alcune bande di operai hanno provocato disordini e danni e rotto vetri. Il Governo ha domandato al Consiglio Federale l'arruolamento di truppe. I padroni metellurgici hanno deciso in massima la serrata.

La situazione è grave.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo intinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Sira ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servezio speciale del Takidroms fra Sira, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenza da Brindisi in andata del' 11 corrente:

Andata

Scali	Arrivo giorno	ora	Partenza giorno	ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Sira (4)	dom.	6.—	—	—

Ritorno

Scali	Arrivo giorno	ora	Partenza giorno	ora
Syra (5)	—	—	domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Scali	Arrivo giorno	ora	Partenza giorno	ora
Syra	—	—	dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—

Ritorno

Scali	Arrivo giorno	ora	Partenza giorno	ora
Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria – Prefettura – 19 Luglio – Costruzione stradale – L. 45 mila –

Genova – Genio Militare – 19 Luglio – Manutenzione immobili in Cremona – L. 54 mila –

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 20 Luglio – Conferimento rivendite privative in Radicena Reggio Calabria, Sbarre superiori –

..Barrafranca – Municipio 29 Luglio – Condottura acque friddani – L. 233, 687 –

San Casciano – Bagni Municipio – 20 Luglio – Locazione stabilimenti balneari – L. 6 mila annue primi 10 anni L. 7 mila per altri 10 anni –

Perugia – Prefettura – 20 Luglio – Sistemazione frane press Madonna dei Bagni – L. 44465 –

Catanzaro – Prefettura – 24 Luglio – Appalto ricevitoria provinciale decenno 1913 – 922 –

Acireale – Sottoprefettura – 24 Luglio ? Vendita di tre lotti di alberi di pino – L. 21.581 – L. 14.477 – e L. 23.616 –

Ministero Lavori Pubblici – Concorso 25 posti di ingegnere allievo del Genio civile –

Ministero Finanze – 22 Luglio – Concorso a 5 posti di archivista di 2° classe –

Genova – Genio militare – 17 Luglio – Manutenzione fabbricati in Parma – L. 81 mila –

S. Pancrazio Salentino – Municipio – 22 Luglio – Costruzione edificio scolastico) L. 70.039 –

Novara – Sottodirezione Genio militare – Sistemazione locali – L. 60 mila –

Spezia – R. Arsenale – 22 Luglio – Provvista di fanali elettrici – L. 40 mila –

Bergamo – Municipio – 22 Luglio – Costruzione nuovo Mercato delle frutta – L. 57.906 –

Ministero Lavori Pubblici – 22 Luglio – Manutenzione stradale presso Calitri – L. 145.365 –

Udine – Ufficio fortificazioni – 22 Luglio – Costruzione Caserma in Pordenone – L. 396 mila –

Viterbo – Grande ospedale – 22 Luglio – Taglio netto di bosco ceduo – L. 45 mila –

Roma – Ospedali riuniti – 22 Luglio – Manutenzione case –

Ministero Agricoltura – 23 Luglio – Fornitura stampe occorrenti alla Casse postali di risparmio – L. 150 mila –

PISTOA – *R. Conservatoio Femminile* Consor sola due posti per orfane di pubblici insegnanti

S. SEPOLCRO – *R. Educatorio Femminile* Concorso al posto di insegnante nelle scuole complementari e normali di italiano, matematica, scenze, storia e geografia e lavori femminili.

MONTPOLI VALDARNO – *R. Conservatorio Femminile* Concorso al posto d'insegnante di lettere italiane e Reda Pedagogia e Morale, nonchè al posto di insegnante nelle classi elementar

AVELLINO – *Consiglio Notarile* – Concorso al posto di conservatore tesoriere dell'archivio notarile

TORINO – *Municipio* – 25 luglio provista di 15 mila quintali di legna da ardere

ALGHERO – *Municipio* – 25 luglio Ricostruzione banchina della Sanità del Porto di Alghero – L. 347.958

MILANO – *Genio Militare* – 25 luglio Costruzione di due casermette L. 550 mila.

TORINO – *Consiglio notarile* – E' aperto il concorso per la nomina del notario nei comuni di Caselle Torinese e Forno di Rivara

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di panno vestiario L. 509.600 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.400

MINISTERO LAVORI PUBBLICI– 26 luglio manutenzione stradale presso Tortolì L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti L.53 mila.

GENOVA – *R. Prefettura* – 26 luglio Fornitura Carceri giudiziarie

AQUILA –*Deputazione* Provinciale– 26 luglio Pavimentazione del nuovo Manicomio L. 87.200

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 27 luglio Costruzione stradale presso Monteleone di Spoleto L. 111.171

AQUILA – *R. Prefettura* 27 luglio Costruzione stradale L.72.877

ROMA – *Ospedali riuniti* – 27 luglio Vendita tenuta di Mesoja L.5.035 mila

GALLESE – *Municipio* – 27 luglio Costruzione acquedotti L 87.984

PINEROLO – *Municipio* – 27 luglio Costruzione condotta di acqua potabile L. 205 mila.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 13 Luglio 1912, — S. Anacleto

Leva il sole alle 4,46 — Tramonta alle 7,43

Leva la luna alle 1,57 — Tramonta alle 6,11

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 luglio 1912 — ore 10,

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.6	sereno	Nizza	25.5	1/4 cop.
Ambur.	20.0	sereno	Zurigo	16.5	sereno
Vienna	18.4	sereno	Tripoli	25.0	sereno
Madrid	21.6	1/4 cop.	Malta	24.3	sereno
Parigi	23.0	sereno	Atene	24.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.5	3/4 cop.	calmo	27.8	21.8
Torino	22.4	1/4 cop.	—	27.6	19.0
Milano	22.4	sereno	—	31.6	19.8
Venezia	22.0	sereno	calmo	25.7	20.2
Bologna	24.2	coperto	—	27.0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	75.5	17.5
Firenze	22.6	sereno	—	30.6	18.9
Roma	20.0	sereno	—	31.7	18.1
Bari	21.1	sereno	calmo	26.3	19.
Napoli	23.2	sereno	calmo	29.5	21.
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18.1	1/2 cop.	—	25.0	14.0
Palermo	23.6	sereno	calmo	29.1	16.5
Messina	26.0	1/2 cop.	calmo	31.0	21.
Cagliari	19.8	sereno	calmo	30.0	2.

Probabilità venti deboli settentrionali cielo generalmente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 764.2 — Termometro centigr. massima 30,6, minima 18,1 — Umidità relativa 46 assoluta 14,35 —Vento a mezzodì S W — Stato del cielo poco nuv.

Monoverbo

D A O

Spiegazione del giuoco precedente

Leoni-da — Leonida

STATO CIVILE

Matrimon 11 7 912

Rossi Giuseppe chauffeur – Lazzerini Ofelia
Matino Ildebrando metalaio – Pecioli Ines
Polizzi Giovann commerciante – Scarti Maria
Laurent Temistocle medico – Marcanti Marianna
Doddi Bartolomeo impiegato – Cefoli Ersilia
Petriglia Angelo fabbro – Serafini Annunziata
Bernacchia Vincenzo bracciante – Sacchini Giuseppa
Rancher Eugenio commesso – Rufin Maria Carolina
Tacchi Pompeo farmacista – Romano Angela
Vacirca Mariano agente di P S. – Falletta Giuseppa
Nati Oreste usciere – Bonamore Virginia
Mariotti Filippo cameriere – Patricelli Gustava
Coletta Giovanni calzolaio – Fasca Lucia
Zega Silvestro oste – Molinari Anna ta
Moscheun Mario avvocato – La Monaca Gina
Perugini Antonio muratore – Risa Angela
Marinelli Silvestro vetturino – Capponi Ada

Nati e morti denunziati il 10 7 912
Nati 36 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

Sgratti Ferdinando fu Giovanni Roma 78 celibe
De Vecchis Ernesto Roma 70 impiegato
Renzi Francesco fu Giovacchino Monsampietro 56 stallino con
Testicccioli Alessandro fu Luigi Roma 73 ricoverato con
Del Federico Carlo fu Liborio Roma 19 calzolaio celibe
Pellegrini Aristide di Luigi Roma 30 viaggiatore con
Negri Mario di Giovann Roma 18 domestico celibe
Lucenti Matilde fu Luigi Roma 81 ved Matteucci
Guglielmi Michelina fu Domenico Roma 63 ved Picard
Bruciaferro Alfredo fu Giovanni Albano 39 celibe
Rufinelli Palmira fu Domenico Petrignano 61 domestica con Antonelli
Vardi Paolo fu Salvatore Roma 52 macellaio celibe
Perfetti Maria di Pasquale Gavignano 28 con
Mattenmi a Anna fu Giovanni Manziana 76
Panzironi Vincenzo fu Andrea Zagarolo 73 ved
Lucconi Pietro fu Giuseppe Marcimano 76 commesso con
Stefanucci Anna fu Benedetto Subiaco 67 con Ercolani
Sereni Sabato fu Sabato Roma 87 possidente ved
Crescenzi Ersilia fu Stanislao Veroli 60 ved Palmieri e Seravalli
Volpi Anna Maria fu Angelo Monterotondo 76 ved Biagetti
Pellicetti Maria di Giuseppe Fermo 33 sarta nubile
Pisani Alfonso fu Pietro Paolo Roma 44 impiegato celibe
Bruni Carlotta fu Filippo Roma 54 nubile

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk: 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Leboia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 20. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16· 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Favignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, restando incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokara nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il ministro della guerra Mahmud Cefket Pascià si ritira dal Governo.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

La vera situazione dell'Italia nei rispetti finanziari ed economici

A S. A. il Gran Visir Said Pascià

IV.

Industrie

Dal campo bancario passando a quello industriale, possiamo constatare, in generale gli stessi risultati lusinghieri, malgrado non lievi difficoltà, dovute essenzialmente alla sovrabbondanza di produzione.

Dato il moltiplicarsi, specialmente in questi ultimi tempi delle società anonime a scopo industriale, basta un accenno a qualcuna delle più note.

Una industria che era minacciata e che è pure riuscita a scongiurare una crisi è la *siderurgica*.

Si è infatti riusciti ad organizzare una saggia combinazione industriale e finanziaria che ha unito in un solo gruppo i grandi produttori italiani, disciplinandone il lavoro, impedendo ulteriori impianti, in guisa da evitare un eccesso di produzione pur mantenendola in proporzioni tali da sostenere la concorrenza dell'estero; in pari tempo, si sistemava, coll'aiuto dei nostri grandi Istituti bancari, il servizio finanziario dei consorziati, in guisa da rendere possibile l'attuazione di questo razionale programma.

L'anno decorso dunque può finanziariamente dividersi pei nostri grandi stabilimenti siderurgici in due periodi, quello anteriore alla formazione dell'Unione e quello posteriore, che comprende il secondo semestre dell'annata, e nel quale i consorziati hanno affidato alla Società « Ilva » la gestione dei loro stabilimenti, in base ai criteri concordati.

Ora, noi vediamo, per esempio, che la « Società di miniere Elba », di Genova (capitale lire 33.750.000) chiude il suo bilancio con un utile netto di lire 870.601; la « Società delle ferriere italiane », di Roma (capitale 24 milioni di lire) chiude con un utile di lire 841.066; la « Società alti forni e acciaierie di Piombino » di Firenze (capitale 20 milioni e 865.000) con un utile di lire 1020895.

Nè si può trascurare la « Società degli alti forni, fonderie e acciaierie » di Terni (capitale 225 milioni di lire), la principale fornitrice dello Stato, la quale da sola può competere con i più forti e reputati stabilimenti analoghi mondiali. Essa, nell'anno testè decorso, si è arricchita di due nuovi grandiosi impianti, la nuova acciaieria Martin, e il grande laminatoio di corazze, il più grande e il più potente di quelli attualmente esistenti sia in Europa sia oltre Oceano, ed i due meravigliosi prodotti sorpresero, nell'ultima Esposizione di Torino, il mondo industriale italiano ed estero.

Non deve far meraviglia, dunque, se il lavoro affluisce continuamente al grande Stabilimento, alla cui intensità di produzione ha corrisposto malgrado le spese considerevoli sostenute, un utile netto, nell'ultimo bilancio, di lire 4.142.977.

***

Del progresso delle *industrie meccaniche* si ha una prova, non solo nel maggior consumo di materia prima, nazionale o importata, non solo nella maggiore esportazione dei loro prodotti, già rilevata precedentemente, ma anche nell'esame dell'ultimo bilancio di alcune fra le più importanti società.

Le « Officine meccaniche Stigler » di Milano (capitale 5 milioni di lire) sebbene soltanto al quinto anno di vita, hanno già portato la lavorazione, nello scorso anno a lire 6.064.904, da lire 4.473.674 che era nel 1907 1908, e le commissioni in corso del 1911 hanno superato quelle del 1910. Il bilancio si è chiuso con un utile netto (malgrado la diminuzione dei prezzi, prodotta dalla concorrenza) di lire 457.803.

La « Società anonima d'officine meccaniche — antica Miani Silvetri e C. — pure di Milano (capitale di lire 16 milioni) ha avuto anch'essa un utile netto di lire 1.282.487, cifra considerevole specialmente se si tien conto delle somme rilevanti assegnate in conto ammortizzazioni; la relazione constata che il lavoro affluisce alle due officine di Milano e di Napoli, ciò che permette di far sempre più liete provisioni per gli esercizi futuri.

La « Società Ernesto Breda » di Milano (capitale 14 milioni di lire) per costruzioni di materiale ferroviario e tramviario, il cui progresso è consono all'incremento dei nostri trasporti terrestri, è in sensibile ripresa, ed ha chiuso il proprio bilancio nel 1911 con un utile netto che ha raggiunto lire 1.342.896.

Rimarchevoli pure sono i progressi della grande società « Gio. Ansaldo Armstrong e C. » di Genova (con capitale di 30 milioni di lire), che, nel passato anno, ha ampliato vieppiù i propri stabilimenti, erigendo nuovi impianti e dotandoli di nuove potentissime macchine. Essa ha iniziato la fabbricazione di artiglierie e di proiettili e darà principio nell'anno corrente, a quella delle corazze, facilitando sempre più allo Stato l'emancipazione dall'industria straniera per questi prodotti necessari alla difesa nazionale. Nello scorso anno uscirono dai suoi cantieri la potente corazzata *Giulio Cesare* ed altre minori per conto anche di governi esteri, nonchè 8 torpediniere pel Governo patrio; essa sta costruendo pure gli apparati motori per le altre nostre *Dreadnoughts* in allestimento, e compiendo numerosi altri lavori per la marina e per le ferrovie. Anche l'utile netto di questa Società, nello scorso esercizio fu considerevole: lire 1.872.199.

***

E' noto poi come fra le varie industrie meccaniche l'Italia si sia quasi specializzata nella fabbricazione delle automobili, di cui è anche forte esportatrice: le nostre marche e specialmente la *Fiat* sono delle più ricercate anche all'estero. Questa industria giovanissima ha fatto in breve tempo presso di noi passi giganteschi, e sebbene abbia dovuto traversare essa pure un periodo di crisi, come tutte le industrie sviluppantisi troppo rapidamente, è oggidì fiorentissima.

La *Fiat*, con capitale di 14 milioni, ha avuto una produzione nel 1911 superiore di molto a quella del 1910, salendo ad una cifra che mai era stata finora raggiunta. Il suo bilancio ha dato il considerevole utile netto di lire 1.315.000 ed il suo capitale sociale sarà portato in quest'anno a 17 milioni.

Altra Società non meno fiorente, sebbene disponga di minor capitale (lire 2,500,000) è la « Isotta Fraschini » di Milano; anche essa nello scorso anno ha cresciuto la propria produzione, specialmente di veicoli industriali, molto ricercati. Gli utili netti di questa società furono di lire 219,204.

Altre società minori prosperano ugualmente in questo ramo notevole della nostra industria.

***

Le cifre che abbiamo esposto acquistano tanto maggior valore se si considera che l'industria meccanica è per l'Italia di recente fondazione. Ma un'altra meno giovane e non meno fiorente, è l'*industria elettrica*.

I nostri industriali infatti hanno saputo approfittare dei progressi della scienza elettro-tecnica che in questi ultimi tempi hanno permesso di utilizzare a distanza le potenti forze idrauliche di cui siamo ricchi, per moltiplicare gl'impianti per la generazione e l'applicazione della corrente elettrica, tantochè da una recente statistica pubblicata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, si apprende, come alla fine del 1898 esistevano in Italia 2286 di tali impianti, con una potenzialità complessiva di K. w. 86,570, nel 1908 essi erano saliti a 6750 con una potenzialità di K. w. 510,000; un incremento, dunque, del 200% sul quantitativo e del 500% sulla potenzialità, in un decennio.

Qui non abbiamo le grandiose società che dominano nel campo della meccanica e della siderurgica, e quindi ci dispensiamo dal fare analisi di singoli bilanci; non mancano però importanti imprese sociali per azioni, come la « Società elettrica di Riviera Ponente » (con capitale di 12 milioni, portato ora a 15 »; la « Società Laziale » (con capitale di 3 milioni); la « Società Toscana » (10 milioni); la « Società bergamasca » (milioni 4.4); la « Società varesina » (milioni 6.8); la « Società Sicula » (7 milioni); la « Società comense A. Volta » (6 milioni) e la « Volsina » di Roma, che è al secondo anno di vita ed ha già portato il capitale da 1.500,000 a 2 milioni, e sta per portarlo a 3 milioni. Tutte aziende prospere e attive.

Del resto basterà accennare che il totale delle società elettriche per azioni, che al principio del 1911 era di 66, con un capitale complessivo di lire 94,500,000, al principio del 1911 era salito a 206, con un capitale di 122 milioni.

***

Non si può parlare dell'industria elettrica, senza accennare anche alla sue derivate, l'*industria elettrotermica* e la *elettrochimica*, nelle quali pure ci andiamo singolarmente affermando.

Fra le società che vi si dedicano, va annoverata, come una delle principali, la « Società italiana per il carburo di calcio » di Roma, con un capitale che ha raggiunto quest'anno i 14 milioni. Essa possiede 5 officine idroelettriche, 3 fabbriche di carburo di calcio, una di solfato di ammonio ed una di calcio cianamide (un concime azotato di cui si va sempre più generalizzando il consumo in Italia e fuori). Si tratta di impianti per la maggior parte, recentissimi, tantochè il loro valore, che è attualmente di lire 17,687,303 è aumentato, nel solo anno 1911, di lire 8,605,438, attestando così lo sviluppo dell'azienda, tanto più lusinghiero se si considera che essa esce appena da una crisi, felicemente superata. Gli utili netti dell'ultimo bilancio furono di lire 1,625,051

Altra società importante è la « Società italiana elettrochimica » di Roma, con un capitale versato di 6,3 milioni, la quale pure va sempre più ingrandendo i suoi impianti, e nella produzione soltanto della soda commerciale è salita da quintali 18.200, nel 1905–06, a quintali 33.630, nell'esercizio testè decorso, chiudendo il bilancio decorso con un utile netto di lire 1.037,246.

Così la « Società elettrochimica del Caffaro » con 6 milioni di capitale, la quale, sebbene lo scorso anno abbia avuto la lavorazione immobilizzata per qualche tempo causa un grave accidente del macchinario, ha chiuso tuttavia essa pure il bilancio con un notevole utile.

***

Sono anche degni di menzione i progressi raggiunti nell'*industria dei prodotti chimici* e segnatamente dei concimi chimici, prodotto di largo consumo e di capitale interesse per un paese agricolo come il nostro, e la cui fabbricazione nazionale ci solleva da un grave tributo verso i mercati esteri.

Anche in questa industria, che il numero crescente degli stabilimenti di produzione e la conseguente illogica concorrenza minacciava di una crisi, si è per tempo provveduto con una opportuna intesa fra i produttori, che ha migliorato assai le condizioni del mercato interno, e dalla quale si attendono sempre maggiori vantaggi. Si è così formata quella « Unione italiana fra consumatori e fabbriche di concimi e prodotti chimici » con sede in Milano, il cui capitale iniziale di 10 milioni è stato portato, nel 1910, a 22.5, e che ha chiuso il suo ultimo bilancio con un utile netto di lire 753,086, malgrado le spese sostenute per introdurre nei suoi stabilimenti gli ultimi perfezionamenti di mezzi meccanici. La relazione del bilancio stesso constata, a prova della solidità dell'azienda, come i debiti all'infuori delle obbligazioni, sieno ridotti a 3.3 milioni, contro diposnibilità mobili per oltre 14.5 milioni, non tenuto conto dei titoli di proprietà.

Anche la « Società prodotti chimici, colla e concimi » di Roma (capitale 9 milioni versato) è in continuo progresso. La sue vendite nel 1911 salirono a quintali 1,606,676, con un aumento sull'anno precedente di quintali 270,951. Il suo utile netto è stato di lire 899,306, mentre ha provveduto, essa pure, ad ampliare e migliorare i vari suoi stabilimenti specialmente nei centri agricoli di maggior consumo.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

Gli Almohadi

(Vedi *Pop. Rom.* N. 3-5-9 corr.).

Gli Almohadi ebbero specialmente nella parte orientale del loro vastissimo impero due sorta di nemici: gli Arabi rinforzati dall'ultima invasione hilaliana ed i Berberi ancora fedeli agli antichi Signori almoravidi.

Lasciammo il racconto al momento in cui ad Abu Yakub Yussuf, secondo sovrano almohada, figlio del fondatore della dinastia Abd el Mumen, succedeva nel trono Abu Yussuf Yakub soprannominato el Mansur.

Dopo pochi fatti d'arme brillantemente sostenuti in Spagna per vendicare la morte del padre, il Mansur corse in Africa dove lo minacciavano una spedizione almoravida, guidata da Ali Ibn Rhania o Gania (1) governatore delle Baleari ed erano scoppiate interne rivolte.

Ali Ibn Gania con 32 vascelli si presentò improvvisamente innanzi a Bugia e se ne impadronì. Truppe del sultano almohada si avanzarono a soccorso, ma Ibn Gania le andò ad incontrare, le battè e le mise in fuga.

Subito le tribù dei Djoscem, dei Riah e degli Athbedj si schierarono sotto le bandiere del vincitore.

Questo con gli eserciti ingrossati dagli arabi marciò su Algeri, la prese e poi occupò ancora Mazaja e Miliana. Avrebbe voluto avanzare ancora verso il Marocco, ma siccome le piazze forti della Kalaa e di Costantina tenevano ancora pel sultano almohada, tornò indietro e s'impadronì della Kalaa; quindi si portò su Costantina che dovette limitarsi a bloccare.

Il sultano mandò alla riconquista un esercito e la flotta. L'esercito sotto il comando di Abu Zeid governatore del Marocco centrale riprese Miliana ed Algeri; la flotta aiutata dagli abitanti riconquistò Bugia.

Si marciò poscia al soccorso di Costantina ridotta agli estremi per mancanza d'acqua, avendo gli assedianti derivate, con una grande diga, le acque del Ramel che circonda la città.

Ibn Gania si sottrasse dirigendosi verso mezzogiorno; gli almohadi l'inseguirono fino a Neguas, ma non ebbero l'ardire di avventurarsi oltre quel punto.

Ibn Gania ne approfittò per avanzarsi nel deserto e di là ritornare a mezzogiorno della Tunisia, dove intraprese l'assedio di Tuzer, nel Gerid. Tornato vano il tentativo si rivolse su Gafsa e l'occupò subito ottenendo il concorso d'altri partigiani degli almoravidi e di frazioni della grande tribù araba di Soleim.

Con queste truppe si avanzò al nord della Tunisia ed occupò i territori fra Gabes e Tripoli.

A Tripoli contrasse alleanza con due capi Kurdi, mandati da Saladino che aveva usurpato il comando dei turchi e s'era impadronito dell'Egitto e della Siria.

Questi due capi erano restati in Tripolitania contro l'ordine di richiamo del loro signore, e dopo avere acquistato supremazia nelle montagne del Nefusa e nel paese del Fezzan, si erano stabiliti a Tripoli.

L'alleanza fortificando il gruppo dei ribelli, attirò nuovi armati dalle tribù berbere ed arabe con l'aiuto delle quali Ibn Gania affermò il suo dominio su tutto il territorio da Gabes al Barca, proclamò la ristorazione dell'impero almoravida e scrisse al Califfo Abbasida di Bagdad offrendogli la sua sottomissione. Il califfo si affrettò a conferirgli un diploma di riconoscimento come suo rappresentante nelle contrade dell'occidente, dando in pari tempo ordine a Saladino di aiutarlo all'occasione.

***

Nel 1187, approfittando di una rivoluzione alle Baleari che aveva richiamato alla Majorca la flotta di Ibn Gania, il sultano degli almohadi marciò alla riscossa.

Da Fez e da Taza avanzò verso oriente, adunando per via i contingenti degli arabi Zorba e la maggior parte degli Athbedi rimasti fedeli.

Da Tunisi lanciò una prima colonna contro i ribelli. Ma Jba Gania, come la prima volta, mosse incontro e la mise in rotta presso Romert.

Abu Jussuf allora uscì personalmente di Tunisia con tutte le sue forze, si avanzò rapidamente su Keruan disperdendo innanzi a sè gli insorti e venne a fermarsi nel Gerid a poca distanza dall'esercito di Ibn Gania.

Dopo un accanito combattimento la vittoria sorrise agli Almohadi.

Gabes, Tuzer, Gafsa, Tripoli, stessa tornarono in possesso del Sultano el Mansur (1187).

Era l'anno delle grandi vittorie di Saladino in Palestina contro i crociati.

Abu Jussuf punì severamente le tribù che avevano parteggiato per il ribelle e per evitare nuove rivolte decise di trasportare in massa migliaia e migliaia di arabi nel Marocco.

Nel 1188 si mise in marcia spingendo innanzi alle proprie truppe questa enorme folla fino al Marocco che raggiunse con largo giro per il deserto.

Tra Sale e Marakesc nel Tamesna, furono accantonate le tribù dei Djoscem e degli Asem, con le loro frazioni dei Mokaddem; i Riah furono stabiliti nell'Hebet al sud di Tetuan, fra El Ksar ed il paese d'Azgar.

Le frazioni delle tribù Soleim presero in Tunisia il posto delle tribù partite.

Il capo ribelle Ibn Gania, salvatosi nelle prime pugne, fece qualche tentativo di riscossa, ma

---

28 Appendice del POPOLO ROMANO 28

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Questi preparativi avevano occupato parecchi giorni. Il piroscafo intanto finiva il caricamento nei bacini di Saint-Nazaire, poichè, se Giovanni aveva chiesto una dilazione di un mese per levar l'ancora, era allo scopo di trasportare in Australia un buon carico che lo indennizzerebbe delle spese di viaggio.

In capo di tre settimane i fianchi della nave erano guarniti a sufficienza di vini, liquori, stoffe, ninnoli articoli di Parigi; e si potè fissare il giorno della partenza.

Nel frattempo il giovane marinaio aveva proceduto ad una operazione giudicata importantissima: aveva sbattezzato il piroscafo fino allora chiamato *Bastia* e l'aveva ribattezzato col nome *Talismano* che secondo lui doveva portargli fortuna.

Stava per suonare l'ora della partenza. Dopo aver preveduto e regolato tutto, si accorsero che a bordo mancava un cuoco o meglio un faccendiere per il servizio particolare dei padroni.

Marietta era troppo attempata e poco in gamba per bastare a tutto.

Siccome non v'era tempo per cercare qualcuno di sicuro per adempiere quella parte delicata, presero il primo che capitò, e fu Giustino Landrieu.

Giustino che ardeva di navigare aveva in principio chiesto che lo imbarcassero sul *Talismano* ma era stato scartato non sapendo quali funzioni attribuirgli. Essendo ritornato alla carica all'ultimo momento, fu ammesso per mancanza di meglio.

Ora è necessario sapere in quale situazione e in quale stato di animo si trovasse Giustino Landrieu.

Al momento in cui Gilberto e Marietta avevano lasciato Verbreuil per fissarsi a Batz con la padrona, Landrieu fu sul punto di perdere il posto perchè il personale diventava numeroso.

A forza di pregare aveva ottenuto di non esser messo alla porta; ma le sue funzioni erano cambiate.

Giovanni l'aveva collocato come sorvegliante in un piccolo ufficio di nolo che vi era a Saint-Nazaire non dolente di allontanarlo di casa, in vista dei suoi modi che non gli garbavano.

Servadec però credeva Giustino onesto altrimenti non gli avrebbe affidato quel posto. D'altra parte, da allora, non aveva avuto a lamentarsi della sua condotta. Landrieu faceva il suo servizio puntualmente, coscienziosamente.

E' vero che gli mancava un elemento demoralizzatore: Roberto Faugerolles aveva cessato dal far di lui e odioso spione. Insomma Faugerolles non gli dava più segno di vita.

Dapprima Giustino ne fu contrariato, poichè l'avvocato pagava bene, poi visto che le sue lettere rimanevano senza risposta risolvette d'andare ad informarsi.

Ottenuto un congedo di tre giorni, con la scusa di andare a vedere la famiglia si recò invece a Poitiers, dove seppe che Faugerolles era scomparso, come un ladro come un uomo che si nasconde.

Parlavano di espatriazione in qualche lontana colonia, ma nessuno seppe dire dove l'avvocato si fosse rifugiato.

Sapevano che aveva lasciato Poitiers perchè la vita non vi era più possibile per lui.

Correvono brutte voci sul suo conto.

A poco a poco il vuoto s'era prodotto intorno a lui. Gli amici lo fuggivano, e così si era visto costretto a sloggiare dopo aver liquidato a vil prezzo la sua fortuna fondiaria.

Avendo raccolto questi particolari da più d'una persona, Giustino rimase dapprima stordito, impacciato, ma poi provò una specie di sollievo.

— Finalmente! esclamò, non sentirò più pesare su me quella volontà imperiosa che non mi lasciava più alcuna libertà morale!

Dopo tutto ne aveva abbastanza di spiare queste persone che mi nutriscono e che in fondo sono brave persone!

La mia catena era dorata, ma era una catena. Al diavolo l'avvocato Faugerolles e che non oda più parlare di lui! —

Giustino aveva lasciato Poitiers ed era ritornato a Saint Nazaire, risoluto a confinarsi nelle sue attribuzioni e ad adempire le sue funzioni con zelo.

E difatto da quel momento non aveva dato al suo principale, che motivi di soddisfazione. Era calcolo? Eppure Landrieu sbarazzato della funesta influenza di Faugerolles s'era davvero emendato? No, le ipotesi non erano precise.

I cattivi istinti di quell'uomo sonnecchiavano semplicemente, e non aspettavano che un'occasione per ridestarsi.

Giustino fu imbarcato poche ore prima della partenza.

La mattina stessa, allorchè Giovanni passava dall'ufficio per dargli l'ordine di prepararsi, un caso inverosimile gli permise di assistere ad uno spettacolo fatto per turbare le sue buone risoluzioni, se fosse stato capace di prenderne. Servadec aveva stabilito all'ultimo momento di portar seco le centomila lire, che un mese prima aveva depositate alla società generale

Viaggiando non si sa mai, avrebbe potuto aver bisogno di danaro per far fronte a diritti di pedaggio o di dogana, spese di rifornimento d'acqua, carbone, legumi, o conserve; forse per riportare al ritorno un carico più completo e più ricco.

Poi l'assenza poteva prolungarsi e frattanto bisognava vivere.

In breve il giovane marinaio aveva creduto prudente aggiungere centomila lire alla somma molto più modesta che gli serviva abitualmente, per non esporsi ad essere preso alla sprovvista.

Ritornava dalla Società generale con le tasche piene di biglietti, e si fermò all'ufficio, dove senza preoccuparsi della presenza di Landrieu, in cui aveva piena fiducia, vuotò le sue tasche sulla tavola e contò ancora una volta il suo tesoro per accertarsi che non vi fossero errori.

Poi fece un pacco dei dieci mazzetti di biglietti da mille, li mise in una busta di marocchino rosso, riservata a quell'uso, e carico del prezioso fardello s'incamminò al porto. Giustino, che aveva in mano una balla di oggetti d'uso, seguì il padrone. Tutti e due salirono sul ponte del piroscafo, e mentre Giovanni chiudeva la busta di pelle in un armadietto di ferro murata alla parete della sua cabina il servo con la scusa di studiare gli appartamenti, non perdeva un movimento del capitano.

— Bene, brontolò sorridendo, quando avrò bisogno... di moneta, saprò dove rivolgermi.

— Che hai da guardarmi così? disse ad un tratto Servadec, vedendo Giustino piantato sulla soglia della cabina. E siccome l' altro quasi ipnotizzato dalla brainosia non rispondeva, Giovanni soggiunse:

— Non ti piace il locale? Sei schizzinoso!

Sempre senza pronunciar parola tanto lo stupore l'aveva reso muto, scoppiò ad un tratto in una risata, lugubre e dopo aver lanciato uno sguardo cupo dalla parte di Servadec disparve nella scaletta che conduceva alla cucina.

Finalmente ultimati i preparativi completato il carico, e ognuno al proprio posto, il *Talismano* levò l'ancora alle sedici e uscì dal porto con un tempo splendido.

Il sogno di Genovieffa cominciava a realizzarsi!

Non poteva prevedere poveretta, verso quali catastrofi correva e trascinava gli amici.

Credeva di aver sofferto tutto ciò che si può soffrire e s'ingannava.

...... Durante i primi quindici giorni la traversata fu buona, senza incidenti, quasi troppo monotona.

Per evitare di pagare il contributo che la compagnia di Suez esigerebbe Giovanni aveva preferito fare il giro dell'Africa, evitando il canale.

Il *Talismano* aveva seguito dunque la via adottata dalla compagnia inglese che fa servizio da Liverpool a Melbourne; o meglio una direzione intermedia fra l'ultima linea e quella da Plymouth ad Adelaide.

Dopo un breve scalo a Dabrar, filò su Sant'Elena e quindi prese il largo in modo da doppiare il capo Buona speranzaa qualche miglio o delle coste in una zona meno pericolosa.

I nostri viaggiatori ebbero a risentire qualche colpo di mare quando passarono in vista delle isole del principe Eduardo.

Il *Talismano* se la cavò benissimo in quel difficile passo. Era il trentaduesimo giorno dalla partenza da Saint Nazaire.

(Continua)

in un combattimento contro i Nefzua trovò la morte.

Il fratello Jahia sopravvissutogli, rimnovò l'alleanza col capo Kurdo Karacose, e riprese la lotta.

Riprese Tripoli nel 1190 con l' aiuto di navi mandategli da Maiorca e venuto in dissidio con l'alleato Karacose lo attaccò e lo inseguì fino ad Uaddan e a Fezzan, donde rifornitosi di denaro e di armati tornò a Tripoli, tolse Gabes devastando il paese.

Abu Jussuf voleva marciare contro il nuovo ribelle ma dovette invece fare una grossa spedizione in Spagna contro Alfonso VIII avanzatosi fino ad Algesiras. I re cristiani di Leon di Portogallo e di Navarra per gelosia reciproca lasciarono solo Alfonso che soggiacque all' urto dei musulmani. Il 19 luglio 1196 vi fu una grande battaglia ad Alarcos fra Cordova e Calatrava e i cristiani furono messi a pezzi, lasciando 20 mila prigionieri. Se il sultano avesse inseguito non si sarebbe salvato un uomo. I sovrani spagnoli si affrettarono però a fare trattati quasi di vassallaggio.

Nel 1199, Abu Jussuf el Manzur morì fortemente rimpianto e gli successe il figlio Abu Abd allah Mohammed che prese il nome d' En Naser li Dine Allah e scelse come suo visir Abu Mohammed nepote dello sceik Abu Hafs, di cui già facemmo lungamente menzione.

***

In Africa era scoppiata nuova rivolta e Jahia ibn Gania ne approfittò per estendere il suo dominio a Mehdia, Costantina, Biskra, Tebessa, Kerwam, Tunisi e Bona (1200 – 01)

Il nuovo sultano per colpire più sicuramente il ribelle cominciò dall' attaccare ed impadronirsi della sua base delle Baleari, e quindi dopo aver represso altra rivolta nel Marocco decise nel 1204 una spedizione contro Jahia ibn Gania per terra e per mare.

Entrò trionfante in Tunisi e mandò il visir Abu Mohammed l' hafsida su Gabes ed El Mehdia che furono pure riconquistate. Tutto il paese settentrionale fino al gebel Nefusa e fino al Barca tornò sotto il dominio degli Almohadi.

Il visir fu nominato governatore dell'Ifrikiia ma egli accettò a patto di avere completa autonomia militare e politica.

Il ribelle dopo una corsa nel deserto ricomparve infaticabile ed indomabile, battuto si rifugiava nel deserto, razziava le tribù, raccoglieva nuovi armati e si presentava in altra parte.

Così nel 1207 fu battuto ai confini della Tunisia a Sebrù; nel 1208 fece una scorreria nel Marocco centrale e fu battuto di nuovo; nel 1209 tornando dalla Tripolitania meridionale fu disfatto sul gebel Nefusa dal vittorioso visir che tornò a Tunisi carico di bottino, castigò le tribù ribelli, premiò quelle fedeli e chiese al Sultano l' autorizzazione di rientrare nel Marocco avendo compiuto la missione affidatagli.

..Ma il Sultano obbligato a riprendere la guerra in Spagna lo supplicò di restare al suo posto e accompagnò la preghiera con ricchi donativi.

Era la preparazione di una nuova dinastia.

Giorgio Bompiani.

ECONOMIA E BANCHE

Il centenario d'una compagnia industriale

La principale delle Compagnie per la produzione del gas illuminante in Londra celebra in questi giorni il centenario della propria costituzione.

La compagnia ha pubblicato un interessante volume, nel quale sono minutamente descritti i suoi progressi, che si connettono ai progressi dell'industria del gas e del suo consumo.

Cento anni fa la compagnia consumava 4000 tonn. di carbone in dodici mesi; ora invece supera le 4000 tonn. al giorno. Questa cifra basta a dare un'idea dell'enorme sviluppo dell'industria del gas e del suo consumo, tanto più che in Londra le compagnie di produzione del gas illuminante sono molte e si fanno fra di loro una accanita concorrenza.

Ad una festa tenuta nei giardini del *Crystal Palace* la compagnia ha invitato 15000 persone delle quali 7500 erano i suoi impiegati e dipendenti con più di tre anni di servizio continuato e che non dovevano trovarsi in quel giorno in attività di servizio. Un'altra festa sarà data prossimamente per il personale che non conta ancora tre anni di servizio e per coloro che non hanno potuto assistere alla prima.

Questa compagnia per la produzione del gas illuminante è stata la prima ad introdurre il sistema della partecipazione dei lavoranti agli utili dell'azienda.

La ripercussione economica delle agitazioni operaie in Inghilterra.

(S) **Londra.** 12. — Gli effetti delle continue agitazioni operaie che turbano da alcuni mesi l'Inghilterra cominciano a farsi sentire sul movimento del commercio estero.

In confronto del Giugno 1911, durante il quale tra feste ordinarie e feste straordinariz per l'incoranazione di Re Giorgio si ebbero otto giorni di riposo nel movimento doganale, il giugno 1912, malgrado i cinque soli giorni di riposo presenta una diminuzione di sterline 434.000 allo importazioni, discese durante il detto mese a sterline 50.668.000. Alle esportazioni la diminuzione è ancora più sensibile, poichè è di sterline 1.140.000, essendo la cifra totale discesa a sterline 34.972.000.

Anche il commercio di riesportazione ha subito una grave diminuzione, in gran parte dovuta agli effetti dello sciopero nel porto di Londra. Infatti esso ha perduto durante il mese sterline 3.014.000 discendendo ad un totale di sterline 5.738.908.

Ciò nondimeno in valore ed in volume, i primi sei mesi del corrente anno 1912 presentano sul corrispondente periodo 1911, un aumento totale di sterline 19.872.000 all'importazione e di sterline 1.644.000 alla esportazione.

Il debito della città di Londra.

La cifra complessiva dei debiti municipali della città di Londra era, al 31 Marzo 1912, di sterline 110.770.419 con una diminuzione di sterline 272.669. in confronto alla somma accertata al 31 Marzo dell'anno scorso.

Durante i tre ultimi anni finanziari sono stati pagati debiti per un valore di sterline 2.714.480 e ne furono contratti di nuovi per un valore di sterline 2. milioni 441.773. Per quanto la cifra sia grande, bisogna tener conto del fatto che la maggior parte di questi debiti è stata contratta per provvedere a spese produttive e per l'organizzazione dei servizi pubblici.

Così la vastissima rete di linee tramviarie che attraversano Londra in tutte le direzioni è stata costruita mediante prestiti successivi che ora sono rimborsati dai prodotti dell'esercizio.

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di Luglio.

20 — « Rapido » automobili – Torino
» — Metallurgica meridionale – Napoli
» — Urtis» di articoli elettrici – Torino
22 — Nuove Terme di Montecatini – Milano
23 — Fosfati Tunisini – Parigi
» — Manifattura Loria – Carpi
» — Compagnia marittima siciliana – Milazzo
24 — « Besozzi » di materiale elettrico – Milano
25 — Meda e Winterbattom – Monza
» — Miniera di carbone di Bacu – Abis – Inglesias
» — S. A. I. N. E. R. – Napoli
» — Vagoni frigoriferi – Milano
26 — Industria Cascami Fabris – Milano
26 — Banca d' Italia – Venezia
27 — Molino Besozzi Marzoli – Milano
» — Cotonificio di Turbigo – Milano
» — Industriale agricolo emiliana – Bologna
» — Banca Monzese – Monza
28 — Bisentina per la fabbricazione di stoffe – Prato
30 — Nitrum – Scerno Gismondi e C. Genova
31 — Industria budella ed affini – Milano
» — L. Zambelletti – Milano

SPORTS

Alla Società romana di nuoto. — Domani domenica ore 10, si effettuerà la seconda gara del programma bandito dalla Società romana di nuoto.

L'appuntamento di questa « Gara Flaminia » è a ore 9 sul galleggiante della Società.

La gara è libera a tutti i soci di Società sportive. Percorso metri 1100 circa. Partenza volante dal ponte del Risorgimento; traguardo d'arrivo al galleggiante sociale.

I premi consistono: in una medaglia d'oro grande per il primo arrivato; ed in altre 5 medaglie vermeil e d'argento.

Fra gli iscritti, che sono numerosi, formeranno certamente il gruppo di testa Bresciani, Pizzingrilli e Mazzia della Società romana di nuoto, e Cesi della R.N. Ostia. Quest'ultimo potrà anche tentare di strappare la vittoria al campione della Società romana di nuoto, Bresciani, ma crediamo che riuscirà soltanto a piazzarsi buon secondo.

Giro di Francia.

(S) **Nizza**, 12. — I corridori del giro di Francia in bicicletta sono partiti stamane alle 6.30 da Nizza per la sesta tappa Nizza-Marsiglia.

La partenza è stata data a 66 concorrenti. Malgrado l'ora mattutina sulla piazza Massena e sulla via Genova vi era gran folla ad assistere alla partenza. Buysse ha dovuto ritardare la partenza per un incidente di macchina.

(S) **Tolone**, 12 — *Giro di Francia in bicicletta* Godivier passa primo alle 12.45' 30" seguito da Lapize, Garrigou, Defraye, Cruppelandt, Lambot, Wilson This, Talmot alle 12,54; passano quindi alle 12,58 Dedroye, Vanderberghe e Spiessens; alle 1.3 Heusghem; alle 1.4 Dupont alle 1.14 Faber, Borgarello Tiberghien, Buisse, Hamiet, Figuet e Deloffre; alle 1.15 Alavoine; alle 1.34 Cocchi; alle 1.35 Petit Jean; alle 1.44 Albini, D'Huljt e Sala.

(S) **Marsiglia**, 12. *Giro di Francia in bicicletta. Tappa Nizza – Marsiglia.* 1° Defraye; 2° Garrigou; 3° Lambot; 4° Lapize; 5° Christophe; 6° Salmon; 7° Vanderberghe; 8° Thys; 9° Cruppeland; 10° Deroy; 11° Spiessen; 12° Coomans; 13° Faber. A causa dello sciopero e per evitare un affollamento eccessivo, l'ora dell'arrivo era stata tenuta segreta. Una grande folla si accalcava tuttavia sulla Piazza Castellano, ove si sono recati i corridori appena arrivati.

LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 12. *Giochi olimpici* — Nuoto: tuffi dell'altezza di cinque e dieci metri. Il primo premio è vinto da Adlerz (Svezia) con quaranta punti; secondo Ljilam Johnson (Svezia), con 39 punti; tero; Jaisson (Svezia) con 39 punti.

(S) **Stoccolma** 12. I ginnasti italiani hanno riportato una nuova vittoria completa nel concorso individuale di ginnastica.

Sventolano sullo Stadio due bandiere italiane.

Ha ottenuto il primo premio Braglia ed il terzo posto Mazzarocchi.

La Giuria ha espresso la sua entusiastica approvazione, scrivendo a fianco dei nomi dei ginnasti italiani le indicazioni: «meraviglioso, perfetto ».

Il Direttore della ginnastica di Copenaghen ha richiesto un istruttore italiano per le società danesi.

L'annuncio della vittoria è stato accolto con grandi acclamazioni agli italiani.

La classifica generale porta: primo Braglia con 135 punti, secondo Sogurd francese, con 132.50, terzo Mazzarocchi con 131.50; quarto Boni con 128; quinto Zamponi con 128, sesto Biacnhi, con 127,50; settimo Romano con 126.25. Tutti i sei concorrenti italiani occupano i primi posti.

Lunghi è riuscito secondo nella semifinale della corsa di 400 metri, e Tonini nel salto in lunghezza con metri 6.45. Entrambi sono fuori gara.

(S) **Stoccolma**, 12. *Giuochi Olimpici*. Oggi è stato corso un *cross country* su 4 mila metri. Le tre medaglie d'oro sono state vinte dagli svendesi Lishooy Asbrink e Delavaral.

L'americano Watton si è classificato quinto.

COSE LOCALI

La ferrovia sotterranea in Roma

Nonostante il parere, senza dubbio molto rispettabile del Consiglio Superiore dei LL. PP. il quale approvò, come fu annunciato, la proposta del Comune di mettere il doppio binario del *tram* in via Condotti, noi riteniamo che queste linee sotterranee a Roma — sistema *metropole* — non siano esenti, data la condizione del sottosuolo, da gravi pericoli.

Ad ogni modo ci pare utile — ora che lo spazio ce lo consente — di pubblicare sul tema uno studio del senatore ing. Cadolini, relativo alla Roma-Ostia, studio che data l'autorità e la competenza dell'onorando uomo sarà letto certamente con molto interesse.

La costruzione di una ferrovia da Roma ad Ostia della quale fu di recente annunciata la concessione, è certamente opera molto lodevole, e si spiega a stento come non sia stata intrapresa prima d' ora, almeno nella forma di una economica tramvia, come si è fatto a Milano per la Milano – Monza. Essa, mentre gioverà al commercio, richiamerà molti forestieri a visitare l' antica città figlia di Roma, e agevolerà l' affluenza agli estivi bagni di mare.

Riguardo al tracciato però non pare sia stata presa una definitiva risoluzione. In questi annali ha veduto la luce un diligente studio dell' egregio Ingegnere Luigi Botto; ma non è detto se sia quello proposto dal concessionario.

Secondo tale disegno la linea, costruita a doppio binario, giunta a Roma attraversa una prima stazione in valle dell' Almone, destinata specialmente a servire al commercio; indi, passando in galleria il piccolo Aventino, trova una seconda stazione a San Saba; poi, superato, pure in galleria, il monte Aventino, entra alla Bocca della Verità in un' ampia stazione — occupante lo spazio lungo duecento metri — nella quale, come prevede l' autore, profittando della felice posizione planimetrica, potrà affluire un notevolissimo movimento di forestieri.

Il tunnel, passati i colli, prosegue percorrendo la parte piana sino a Piazza Aracoeli in galleria artificiale eseguita a cielo aperto, pur demolendo parecchi fabbricati. Poi, attraversando piazza Venezia ai piedi del monumento, si prolunga sino alla stazione di Piazza SS. Apostoli, dopo la quale la galleria prosegue in linea retta sino alla piazza del Popolo. Finalmente, ripiegando a destra e passando sotto il monte Pincio, raggiunge nella Villa Umberto il suo punto estremo.

Giova notare per incidente, che è da molti vagheggiata l' idea di porre la stazione di partenza in piazza Venezia; ma dopochè per completare la grande piazza dinanzi al Monumento di Vittorio Emanuele II, pur superando negoziati diplomatici, si volle demolire il palazzetto annesso al palazzo Venezia, non sarebbe tollerabile che l' ampio spazio creato dinanzi alla grande opera, nella quale si compendia ogni ricordo del nostro Risorgimento, fosse menomamente ingombrato dalla stazione della ferrovia di Ostia.

***

Se non che una grave questione da studiarsi, e formante lo scopo del presente scritto, è quella delle costruzioni sotterranee, le quali, mentre non presentano inconvenienti quando si fanno attraverso i colli, incontrano ostacoli per le acque e per i ruderi sepolti nella parte pianeggiante di Roma.

A profondità variabili – in talune parti della città molto notevoli – si raggiunge la formazione di *Marna Eocenica*, roccia solida e compatta, nella quale si potrebbe senza pericoli aprire la galleria; ma al disopra di questa giace la massa scomposta, più o meno friabile e permeabile dei terreni di alluvione, quali sono quelli formanti il letto del fiume e le pianeggianti rive di esso. Tali disposizioni sono confermate dalle descrizioni geologiche del Mantovani.

Sicchè nei piani inferiori del sottosuolo da un estremo all' altro della vasta zona di Roma, che si protende dal piede dei colli al Tevere, giacciono strati permeabili impregnati d' acqua, or più or meno superiori al livello delle acque del fiume, i quali sono intercalati agli strati terrosi.

Accade che nella formazione di un cavo al punto di partenza di una galleria, quando si raggiungono le falde acquifere, per poter eseguire le opere in muratura è necessario ricorrere alla estrazione delle acque affluenti da ogni lato. Se non che la sottrazione delle acque sotterranee produce il costipamento del sottosuolo circostante, e con esso la depressione delle fondazioni delle murature sovrapposte; per conseguenza avvengono lesioni nei fabbricati i quali restano maggiormente danneggiati quanto più sono vicini al luogo di estrazione. Di simili danni si ebbero esempi dei quali giova far menzione.

Allorchè nel 1874 fu intrapresa dal Municipio la costruzione di un collettore lungo quasi un chilometro da piazza di Spagna a Piazza del Popolo, indi prolungato in via Ripetta fino a raggiungere il porto omonimo, si verificano fatti nuovi non preveduti dall'ufficio tecnico municipale. Aperto un cavo profondo da 6 a 7 metri si doveva in esso costruire la fogna per lo scolo delle acque, e al disopra di questa una galleria per la posa delle condotture dell'acqua potabile, del Gas ecc. Nella formazione del cavo, alla profondità variabile fra m. 2.80 e m. 4,35 si incontrarono strati acquiferi, sicchè, prima di por mano alle murature si dovette ricorrere alla applicazione continua ed energica delle pompe. L' estrazione fu copiosissima; infatti in una relazione dell' ufficio tecnico municipale si lesse, che la quantità dell' acqua estratta formava un volume sufficiente a riempire la piazza S. Pietro sino alla cima dell' obelisco.

***

I danni non tardarono a manifestarsi nei fabbricati adiacenti alla strada. Nel palazzo del Conte Cerase in via del Babuino apparvero enormi lesioni, e sebbeni solidamente puntellato, si temette di vederlo crollare perciò in seguito a lungo litigio, il Municipio dovette pagare una forte indennità in compenso delle spese di restauro. Danni di tale natura avvennero pure nel fabbricato Theodoli, nell' Albergo di Russia, ed in seguito anche in abitazioni in via Ripetta. Nè deve supporsi che gli strati acquiferi avessero comunicazione col Tevere, perchè il fondo della fogna, presso il porto di Ripetta, era m. 2, 50 al disopra del pelo di magra del fiume. Il tronco rettilineo della proposta galleria della piazza SS. Apostoli a quella del Popolo attraverserebbe certamente terreni di tale natura.

Altrettanto avvenne in più larghe proporzioni allorchè nel 1876, intrapresi i lavori del Tevere, si iniziò la costruzione dei muraglioni di sponda. Raggiunta una certa profondità coi cavi di fondazione larghi m. 2, 60 in questi defluivano copiose le acque, perciò si dovette ricorrere anche là alla estrazione meccanica ma tanta se ne estraeva altrettanta ne affluiva dallo strato sotterraneo della riva; si movevano e si deprimevano le scarpate, e apparivano lesioni sempre crescenti nei fabbricati posti al margine della sponda del fiume i quali minacciavano rovina, e soffersero danni che il Governo dovette poi compensare in seguito a perizie giudiziarie.

Fu allora che sorse la necessità di sospendere i lavori, sciogliere il contratto con l' appaltatore e stipulare un secondo appalto per la erezione dei muraglioni col sistema dell' aria compressa, escludente l' estrazione delle acque.

***

Anche nella costruzione del palazzo di Giustizia avvenne un fenomeno simile. Aperto l'ampio e profondo cavo nel quale dovevasi adagiare la grande platea, si determinò un copioso afflusso delle acque sotterranee circostanti, dal quale derivarono le deformazioni della platea stessa e le lesioni della spalla destra del ponte Umberto, come risultò dalla relazione dell'inchiesta che fu presentata al Ministero e pubblicata.

Non pochi furono i litigi sorti fra privati per danni arrecati coll'estrazione dell'acqua. Avvenne, per esempio che nel 1904 il costruttore di una casa in area scoperta prossima ad un preesistente fabbricato della Società dei Beni Stabili in via Valadier, arrecò a questo, coll'estrazione delle acque sotterranee, tali danni che il Municipio dovette farlo interamente puntellare e nello stesso tempo sgombrare, per evitare un disastro. In questo caso, come in altri consimili, i Tribunali furono chiamati a giudicare mediante perizie l'entità dei danni e dei dovuti compensi. (1)

La Commissione tecnica che fu chiamata ad esaminare il progetto, si preoccupò soltanto della questione archeologica, pure importantissima, ma non avvertì le difficoltà derivanti dalle acque; mentre par chiaro che occorre uno studio particolareggiato sopra i fatti suaccennati, perchè sarebbe cosa strana, che per prolungare la ferrovia di Ostia nel centro di Roma, si facessero lavori sotterranei, ponendo in pericolo le fondazioni del palazzo Venezia o di altri importanti fabbricati, sotto o presso i quali si dovrebbe passare

Le suesposte considerazioni dimostrano innanzi tutto, che il provvedimento più conveniente sarebbe quello di non prolungare la linea oltre la stazione di Bocca della Verità, che non è molto lontana dal centro; e che in ogni modo il progetto non fosse approvato prima che siano stati perforati parecchi pozzi d'esplorazione lungo il proposto tracciato del Tunnel, al fine di riconoscere se le stratificazioni nelle quali si vorrebbe penetrare con siffatta opera, abbiano le qualità richieste per evitare qualsiasi danno. A dimostrare la necessità delle esplorazioni basti ricordare, che se, prima di appaltare la grande opera dei muraglioni del Tevere, si fossero eseguite le esplorazioni, non sarebbe poi sorta la necessità di sciogliere il contratto – ritardando così l'esecuzione dell'opera – e di concedere all'appaltatore il dovuto compenso di rilevantissima somma.

Nel caso in cui si tratta, l'esplorazioni dovrebbero però farsi, con gallerie in piccola sezione nell'Aventino. Rispetto al sottosuolo Roma non può essere paragonata ad alcuna città.

Se si tengono presenti tutte le pubblicazioni – e non sono poche – riguardanti la Roma–Ostia, si scorge che alcuni propugnatori di tale opera tendono a cogliere l'occasione per modificare le linee del piano regolatore, promovendo demolizioni forse premature mentre in Roma sono ancora insufficienti le abitazioni. Per agevolare l'accesso alla nuova linea, a gran parte dei cittadini da un estremo all'altro della città, si procederebbe senza premunirsi contro certi pericoli, e senza preoccuparsi della ingente spesa che dovrà costare una linea in galleria a doppio binario Si vorrebbe forse cogliere l'occasione per costruire senz'altro una metropolitana. Il concetto è grandioso e ispirato da forti innovatori, senza però tener presente che le vie sotterranee costruite in altre grandi capitali, sono quelle che servono alle comunicazione interne delle città, non giàper far penetrare in questi le ferrovie esterne che, come quella di cui si tratta, esercitano anche un servizio commerciale.

In questa guisa, ampliando il progetto, quasi che la Roma–Ostia rispondesse ad un supremo impellente interesse della Capitale, si creano senza volerlè complicazioni che fanno ritardare l'esecuzione di tale opera. Convien studiare invece il piano più semplice e vedere se non sia preferibile che essa al più metta capo alla Stazione di Bocca della Verità, e così ridurre la spesa riflettendo che parecchie altre, e molto più importanti, sono le opere delle quali Roma sente il bisogno.

Giovanni Cadolini

(1) Nei quattro casi qui menzionati, la scrivente ebbe occasione di accertare in persona e minutamente i fatti esposti. Rispetto alla fognatura delle vie Babuino e Ripetta, narrò le vicende in un ampio studio commessogli e compendiato in una memoria che fu allora pubblicata. Riguardo al Palazzo di Giustizia, potè raccogliere le notizie suesposte ,essendo stato, insieme col comm. Rocco, Ispettore del Genio Civile, e col cav. I. Capriata, ing. municipale, membro della Commissione d'inchiesta sulle lesioni avvenute nel Ponte Umberto, e della quale compilò la relazione pubblicata. Negli altri due casi le riferite osservazioni furono dallo scrivente desunte da lavori e studi fatti come perito giudiziario.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i cardinali Lugari e Falconi; mons. Kennedy, rettore del Collegio americano del Nord; il p. Le Floch, rettore del Seminario francese; il p. De Bie, abate generale dei Cistercensi; S. A. il principe Schouburg, ambasciatore straordinario e plenipotenziario d'Austria-Ungheria presso la S. S.; la presidenza della pontificia accademia che ha presentato il X volume degli atti dell'accademia stessa.

Il S. Padre ha accordato poi udienza generale.

Elargizione Sovrana. — *Echi del Concerto per i profughi dalla Turchia.* — S. M. la Regina Madre si è compiaciuta destinare, quale suo grazioso contributo per la simpatica festa che il 30 Giugno ebbe luogo a Villa Umberto, per iniziativa del Sindacato dei Cronisti, a beneficio degli espulsi dal territorio ottomano, la somma di lire mille.

Ambasciata di Francia. — In occasione della festa nazionale i francesi residenti o di passaggio a Roma, saranno ricevuti all'Ambasciata di Francia (Palazzo Farnese) il 14 corr., alle 9½ antimeridiane.

Interessi dei Comuni Laziali. — La G. P. A. ha approvato:

L'acquisto di aree che il comune di Frascati fa per la sistemazione della passeggiata pubblica.

L'istituzione dell'istituto tecnico in Civitavecchia — Il regolamento di polizia rurale ed urbana di Castel S. Elia.

Impiegati comunali. — La G. P. A. nella stessa seduta ha approvato.:

Il collocamento a riposo e relativa pensione concessa dal Comune di Velletri alla maestra Tersenghi Giuseppina — L'aumento di stipendio all'organista del comune di Cervara di Roma — L'aumento di stipendio al moderatore dell'orologio di Vicovaro.

Università agrarie. — La G. P. A. ha approvato: Il taglio del bosco Tolfaccia dell'U. A. di Allumiere. — Il regolamento d'uso dell'U. A. di Calcata purchè vi siano introdotte delle aggiunte — La permuta Consenz da parte dell'U. A. di Morlupo — Il regolamento di rapporti patrimoniali del comune dell'U. A. di S. Oreste.

Esattorie comunali. — La G. P. A. da parere favorevorevole ed approva : La nomina dell'esattore per terra pel ventennio 1913 -22 del comune di Casape e Castelgandolfo.

La seduta d'ieri della commissione di A. e G. P. è andata deserta.

Per l'ufficio tecnologico municipale. — Con deliberazioni in data 24 Maggio e 7 Giugno 1912 il Consiglio comunale adottò i seguenti provvedimenti in ordine all'Ufficio tecnologico municipale:

1. Che fosse bandito un regolare concorso per il posto di Direttore dell'Ufficio, alle condizioni previste nel manifesto;

2. Che all'Ufficio tecnologico fossero assegnati cinque ingegneri (anzichè sei) lasciandone uno temporaneamente alla Direzione dell'ufficio tecnico, con riserva alla Giunta di proporre la soppressione di un posto d'ingegnere di IV classe, appena si sarebbe verificata la relativa vacanza;

3. Che fosse riformato l'organico della Direzione del tecnologico, istituendosi un posto di « Consulente » con l'annuo stipendio di lire 6000 e disponendo altresì per il relativo stanziamento in bilancio;

4. Che la Commissione giudicatrice per il posto di Direttore, fosse composta dell'Assessore delegato all'Ufficio tecnologico, di un consigliere comunale, del direttore dell'Ufficio igenico , e di due ingegneri estranei all'Amministrazione.

La G. P. A., però con atto del 12 Giugno scorso, non ritenne di approvare i detti procedimenti e la Giunta ora ha formulato le sue contradeduzioni che presenta al Consiglio per l'approvazione.

Azienda tramvie municipali. — L'Azienda delle tramvie municipali presentava in data 10 Aprile ultimo scorso un testo di modifidazioni all'attuale regolamento dell'Azienda, tenendo conto dell'esperienza fatta, e d'alcune richieste di miglioramenti sia di ordine disciplinare che di retribuzione di lavoro formulate dal personale in un memoriale da esso presentato.

Siccome modificare tutto il regolamento non sarebbe stato lavoro da potersi esaurire in breve tempo e, d'altra parte, urgendo modificare le disposizioni riguardanti il personale, si stabilì, d'intesa con l'Azienda tramvie, di presentare per ora all'approvazione del Consiglio le sole disposizioni pel personale, rimandando ad altro tempo tutte quelle altre di ordine amministrativo, le quali richiedono ulteriori studii.

E analoga proposta è stata distribuita ieri ai Consiglieri per lo studio e per la discussione in una delle prossime sedute.

Il bozzetto Ierace pel monumento ai caduti in Libia. — Con la trepidazione del profano che varca le soglie di un tempio, ci siamo recati nel Museo storico della pace a vedere il progetto dell'ossario pei gloriosi caduti sul suolo africano. Nel vestibolo delle quiete camere del Museo ove si raccolgono « le voci umane più schiette della società desiderosa di concordia e tutti i documenti delle aspirazioni e degli sforzi perenni per assicurare alle famiglie, alle città, ai popoli la pace » incontrammo il venerando nostro collega, il conte Angelo De Gubernatis;

— Professore, Ella ha un'anima grande, ed una convinzione incrollabile poichè non teme che le sue idee pacificate possano soffrir danno dalla presenza di memorie ed emblemi di guerra.

— No, perchè la nostra è guerra di civiltà.

— Sicuro e d'altronde nella guerra gli istinti selvaggi sono superati dalla esplicazione delle più nobili virtù umane.

Messi così tacitamente d'accordo, il sacerdote della Dea Pace, ci presentò al prof. Vincenzo Ierace ed al Dottore Anselmo Osti che cortesemente ci dettero ampie spiegazioni del progetto concepito dal Ierace per l'ossario che dovrebbe sorgere presso la collina di Henni.

Al centro di un grande piedistallo triangolare a gradinate che racchiude l'ossario è un tempietto rotondo formato da palme raddoppiate che coprono coi loro ciuffi artisticamente riuniti e sormontati dalla stella d'Italia, l'ara votiva.

Dal tempietto partono come raggi tre ali verticali nella direzione dei vertici del triangolo e ogni ala ha due pareti con bassorilievi riproducenti i principali episodi della campagna.

Ogni ala termina con un gruppo raffigurante l'Italia e siccome le ali sono tre, tre sono le Italie: la romana; la medioevale marinara, la moderna, con personaggi ricordanti le rispettive imprese africane o coi Turchi.

Al piano inferiore del piedistallo ed al centro d'ogni lato il genio della guerra: terrestre, navale ed aerea.

Sulle pareti che recingono l'ossario inscrizioni commemorative dettate dal dr. Anselmo Osti e tavole marmoree coi nomi dei valorosi caduti, tutte sormontate da un bel fregio di medaglioni ornati di lauro e di quercia.

Lasciamo al competenti giudicare del merito artistico del lavoro che indubbiamente è inspirato a concetti nuovi e geniali.

L'esposizione sarà visibile nei locali del Museo presso il teatro drammatico nazionale da domenica 14 a tutto luglio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Nella Congregazione di Carita'. — In seguito a decadenza da Consigliere comunale, il sig. Romolo Sabbatini ha presentato le dimissioni da membro della Commissione della Congregazione di Carità.

La Giunta ha ora proposto al Consiglio di nominare il successore che dovrà rimanere in carica a tutto il 1913.

Ospizio Sacro Cuore — In questo ospizio dei benemeriti Salesiani avrà luogo, domani domenica alle 17 la premiazione degli alunni.

La cerimonia sarà intramezzata da un'accademia musicale letteraria, con un programma sceltissimo.

Nel Manicomio provinciale di S. Onofrio. — La deputazione provinciale di Roma avvisa che è aperto il concorso al posto di Direttore del Manicomio Provinciale a S. Onofrio in Campagna (suburbio di Roma). Il posto suddetto da diritto:

Ad uno stipendio annuo di L. 7200 soggetto alle ritenute per imposta di R. M. e per la pensione;

Alla indennità di residenza ed a due aumenti quinquennali, nella misura assegnata dal regolamento per gli impiegati provinciali;

All'alloggio, anche per la famiglia, con mobilia, illuminazione e riscaldamento.

Il concorso avrà luogo per titoli, in base al regolamento 16 agosto 1909 n. 615, in applicazione della legge sui Manicomi e sugli alienati ed al Regolamento interno deliberato dal Consiglio provinciale il 31 maggio 1912 ed ostensibile a tutti quelli che ne vorranno prendere visione, negli uffici di segreteria nella Deputazione in piazza S. Apostoli, Palazzo della Provincia dalle ore 10 alle 14 dei giorni feriali.

L'eletto dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla partecipazione della nomina.

La domanda di ammissione al concorso, scritta in carta bollata da cent. 60, dovrà contenere tutti i documenti e dovrà essere presentata non più tardi delle ore 14 del 7 agosto pros.

Per le cure marine e montane. — Riceviamo con preghiera di pubblicazione il seguente appello alla carità pubblica onde poter estendere il beneficio delle cure marine e climatiche ad un maggior numero di fanciulli delle nostre scuole elementari che ne avrebbero estremo bisogno. Ecco le comunicazione

Salviamo il fanciullo!
Un documento impressionante!

La Commissione medica addetta alle *Colonie estive marine, appennine, urbane* per gli alunni poveri, predisposti malati delle scuole comunali, composta dal prof. dott. Enrico d'Anna, dott. Attilio Holl', dottor. Ilario Romanelli e dott. Pietro Zannelli, compiuto il non facile lavoro, fatto con santa abnegazione della visita di centinaia di fanciulli proposti dalle scuole pubbliche comunali, per la scelta di quelli da ammettere alle cure estive marine, montane e di città presenta questa breve terrificante relazione, sui risultati della quale richiamiamo tutta l'attenzione di coloro che, enti o privati, possono e devono aiutare l'umanitaria istituzione:

Egregio signor Presidente:

« Eccole riassunti in cifre i resultati dei nostri tre mesi di lavoro.

Ad onta dello scarso numero di posti disponibili e di una prima, rigorosa scelta fatta da medici scolastici, ci vennero inviati 672 fanciulli, quanti a giudizio di colleghi stimati ed insospettabili dovrebbero essere accolti nelle Colonie estive montane e marine.

Ma tale cifra, esorbitante in confronto dei mezzi di cui il Comitato dispone, ha ristretta la nostra cernita *ai più bisognosi fra i bisognosi*, obbligandoci ad escludere dai benefici delle Colonie coloro che, pur candidati alla tubercolosi non presentavano un carattere di assoluta ed imprescindibile urgenza.

Furono da noi visitati 672 fanciulli (346 maschi e 326 femmine) e di questi furono con sincero nostro dolore accettati solo 567 bambini (104 pel monte, 394 pel mare e 64 per le colonie di città) mentre 105 sono stati esclusi, solo per necessità finanziarie, quanto pure avevano molto molto e molto bisogno di cura.

Nel consegnarle, onorevole Presidente, i risultati concreti dell'opera nostra, dobbiamo in modo assoluto, insistere perchè i 567 fanciulli prescelti siano tutti inviati alle Colonie.

Si tratta del fior fiore della miseria fisica, tutti tocchi da stimmate di tubercolosi, od ereditaria o personale, tutti anemici, pallidi, tachicardici, quasi tutti deturpati da mostruose cicatrici e da immonde tumefazioni glandulari, tutti con denti cariati, meteorismo addominale, gambe torte, petti di uccellini agonizzanti frutti malati di alberi malati, che possono anche metter brividi di orrore, ma che con una immensa pietà fanno domandare a noi medici se la terza Italia potrà chiedere a simili figli le sue vittorie e la sua forza avvenire.

Con animo commosso, noi medici, pure temprati alle miserie della vita, gridiamo oggi pietà per questa turba informe, deturpata dalle malattia ed insidiata dalla morte quasi fatale ».

Il Comitato delle Colonie, cui si rivolge il grido pietoso dei medici, non ha i mezzi per curare tutta questa falange di miseri e di condannati. Esso non possiede nel momento in cui le cure devono essere apprestate, che la somma *precisa* di lire 20.912,85 raccolta non senza grande sforzo, centesimo per centesimo dalla carità pubblica e privata. Da un calcolo fatto, in cui non entrano stipendi e spese di amministrazione, poichè maestri e medici prestano opera interamente gratuita, pel mantenimento e cura di tutti i 567 fanciulli designati, per la durata di un mese, almeno in media, occorre una spesa preventivata in L. 35.000 circa. Chi darà al Comitato ciò che gli manca per raccogliere il grido pietoso, ammonitore dei medici? Possibile che Roma e gli enti, specialmente cui ne incombe il dovere vorranno rimanere sordi a questo appello?

Avvertiamo che le Colonie hanno sede presso la scuola « *Aurelio Saffi* » in via del Lavatore, 38 dove dalle 16 alle 20 di tutti i giorni non festivi si possono inviare le offerte.

Noi raccomandiamo di buon grado alla filantropia e generosità delle persone facoltose e caritatevoli il pietoso concorso, pel quale si fa appello: notiamo però che in questa specie di appelli al pubblico sarebbe meglio, secondo noi, non esagerare in retorica con aggettivi e frasi terrorizzanti, le quali possono produrre l'effetto, che producono d'ordinario tutte le esagerazioni.

Certamente è doloroso il non poter provvedere a tutti i ragazzi poveri, sofferenti; ma d'altronde bisogna pur tener presente che questi appelli al pubblico per scopi patriottici, filantropici, caritatevoli sono divenuti un pò troppo frequenti.

Certamente l'opera diretta a risanare i bambini affetti è una delle più umanitarie.

In memoria. — Ieri mattina nella chiesa di Sant'Agostino è stato fatto un funerale per suffragare l'anima del valoroso bersagliere Alberto Frosi, ferito gravemente a Sidi Said e morto giorni sono all'ospedale militare di Derna.

Assistevano alla mesta funzione i parenti e molti amici dell'eroico giovane.

Associazione artistica operaia. — Domani, domenica, alle 17, avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole serali.

Società fra impiegati comunali. — Con votazione quasi unanime, gli impiegati comunali hanno eletto a presidente effettivo della loro società di mutua assistenza il prof. Orrei, vicepresidente del consiglio provinciale.

La carica era rimasta vacante fin dalla morte dell'on. Mazza.

I funerali del delegato Manganella — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali dell'infelice delegato di P. S. Gennaro Manganella, che l'altro giorno si è suicidato avvelenandosi e gettandosi poi dal sesto piano di sua casa in via Gioberti 63.

Il carro funebre era sovraccarico di corone Ne avevano mandato bellissime la moglie desolata e la piccola Vera, i genitori, la famiglia Armentani, i funzionari di P. S. gli impiegati della direzione generale di antichità e belle arti, la famiglia Somella e molti altri.

Fra i funzionari erano: il comm. Di Domenico, ispettore generale di P. S. al Ministero dell'Interno il vice-questo cav. Vescovi e i commissari Di Tarsio De Silva, D'Orazi, Bruzzi, il vice-commissario Mascioli, i delegati Damiani, Pescatore, Gargiulo, Cesareo, Abbate, Grassini, Toni, Bovio, De Bernardi Francia, il tenente delle guardie Castorina, l'archivista capo Labdomade e molti altri.

La salma è stata fatta uscire da via Mazzini. Reggevano i cordoni il comm. Di Domenico, il cav. Di Tarsia, in rappresentanza del Questore, il commissario cav. Bruzzi e il sig. Guida.

Seguivano il carro il padre e il fratello dell'estinto la folla dei funzionari e gran numero di amici.

Il corteo si è sciolto all'arco di S. Bibiana ove è pervenuto percorrendo via Carlo Alberto via Gioberti, via Principe Umberto.

Arcadia — Domenica 14 alle 7 pom. avrà luogo il saggio di chiusura della Scuola di declamazione, diretta dalla signora Clotilde Vitaliani. Ingresso libero.

Verso uno sciopero di vetturini. — Per lunedì prossimo è minacciato uno sciopero di vetturini.

Dopo l'approvazione del nuovo regolamento per le vetture pubbliche, la classe dei vetturini, invece di calmarsi, si è messa maggiormente in agitazione.

Essi rimproverano all'amministrazione comunale, e specialmente al socialista assessore supplente Ver[...]delli, di avere imposto l'uniforme, di aver imposto norme draconiane per il ritiro delle patenti, di avere indetto un rovinoso concorso per il tassametro.

Stanno correndo trattative per un accomodamento, ma pare che al Comune non vogliano cedere su alcuno dei punti controversi.

E lo sciopero molto probabilmente avverrà.

Forse la stagione estiva non verrà alla città un grave danno dalla deliberazione dei vetturini; ma, ad ogni modo, sarà un imbarazzo per tutti e un danno grave per la classe.

Questa questione dei vetturini è, oramai, tanto lunga che ha noiato tutti. In nessun'altra città d'Italia accade quello che accade a Roma, ove ogni pochi mesi si lamentano scioperi totali o parziali di vetturini.

Si è andati avanti sempre con parziali riforme e con condiscendenze dannose per i vetturini, inasprendo le tariffe a seconda delle loro richieste. E siamo sempre al punto di prima; i vetturini sono scontenti, l'Amministrazione comunale è anche essa scontenta, e il cittadino è più scontento di tutti.

Possibile che non si possa giungere ad un accordo che contenti tutti e metta fine a questa agitazione che, oramai, ha stufato tutti?

Lo sciopero degli scalpellini — E' terminato ieri dopo un comizio tenuto alla Camera del lavoro nel quale è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Gli scalpellini, abbozzatori, scultori ed ornatisti in sciopero per difendersi della disoccupazione riuniti al 7 comizio, udita la relazione della Commissione prendendo atto che sono convocate le aste per i lavori del Parlamento e Monumento a Vittorio Emanuele II e prendendo atto della promessa assoluta dell'on. Falcioni di interessarsi della questione che agita la classe dopo il colloquio con il Sindaco e dopo che avrà udita la voce degli operai; deliberano di cessare l'astensione del lavoro riaffermando la incondizionata fiducia alla organizzazione per tutte le questioni di classe, esprimendo altresì un fraterno saluto di ringraziamento ai compagni siciliani e carrarini che hanno offerto mirabile esempio di solidarietà e di coscienza in questa difficile lotta».

Corrieri e Guide. — Questa Società terrà l'Assemblea Generale la sera di Giovedì 18 corr. alle ore 20 nella sede sociale, per discutere sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Domanda di rimborso di spese per parte della Sezione Club-Guide.

Contratto per la stampa e diffusione della Guida-réclame.

Qualora nella suddetta adunanza non venga raggiunto il numero legale voluto dall'art. 76 dello Statuto, l'Assemblea resta fin da ora fissata in seconda convocazione per la sera del 25 successivo, alla medesima ora e nello stesso locale.

La Tombola Nazionale Telegrafica — Ecco il Bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione Esecutiva in Roma che avrebbero conseguito la vincita a tutto ieri 12.

Cartella	Registro	Numero Vincenti	Estratto	Città	Premio
42	45459	18	24°	Sesto Regheno	1°
9	33688	47	26°	Rimini	2°
30	40569	38	29°	Guardia Sanframondi	3°
39	13476	11	30°	Roma	4°

N. 4 cartelle 32.° estratto concorrono 5ª tombola

N. 1 id. 33.° estratto concorre 6ª tombola

N. 584 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 15.000.

N. 284 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 75.000.

N. 312 cartelle che concorrono alla ripartizione premio di consolazione di L. 20.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza del Gesù 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 16 corr. alle ore 24.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

In trappola — Nella decorsa notte, gli agenti dell'ufficio di P. S. del Celio hanno arrestato in via Labicana tale Gino Caporossi, di a. 20, romano, senza dimora fissa, trovato in possesso di due grossi scalpelli da scasso, uno dei quali con traccie di uso recente.

Un cantoniere ferito — Il cantoniere municipale Pasquale Branchi, di a. 62, fu colpito alla testa con alcuni sassi da un giovinastro, che egli aveva rimproverato perchè al viale p Pomerio aveva molestato sua figlia Bernardina di a. 23.

Il Branchi riportò ferite contuse alla regione temporale sinistra, giudicato al Policlinico guaribi[le] in 15 giorni.

Si getta nel Tevere. — Ieri, verso le 13,15, la guardia municipale Amilcare Bianchi vide un giovane, dell'apparente età di 19 anni, biondo, pallido, smilzo, con giacca scura, scarpe gialle e panama, gettarsi nel Tevere dal ponte Vittorio Emanuele e scomparire nelle acque. Sul parapetto del ponte il giovane aveva lasciato un piccolo pezzo di carta rigata a quadretti, sul quale con mano mal ferma aveva scritto: «Prima di morire saluto la persona che ho tanto amata. Saluto nell'ultimo momento il mio caro fratello e la mia sorellina e chi mi ha fatto del bene; non maledico la persona che mi ha spinto a fare questo passo».

Accorsi il delegato Lucci con agenti ed i vigili di piazza Rusticucci col tenente Olivieri, si iniziò la ricerca del giovane scomparso presso i barconi che si trovano distanti dal ponte.

Ma, causa la forte corrente, le ricerche sono riuscite infruttuose.

Investimento. — Al vicolo del Grottino, ieri, alle 11,30 la bambina Elena Barbari, di 2 anni, fu investita da un carrettino a mano e nella caduta riportò contusione alla gamba destra. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 8 giorni. Il conducente del carrettino è rimasto sconosciuto.

La furia omicida d'un falegname. — Ernesto Piscicelli di a. 38 e Ugo Blocco di a. 16, abitano l'uno in v. dei Lucani 27 e l'altro in v. dei Sabelli 9 ma hanno entrambi bottega da falegname in v. dei Campani.

Iersera alle 19 mentre ancora il Blocco lavorava canticchiando, Piscicelli si ritenne offeso dagli stornelli del collega nei quali faceva da ritornello la parola, *tisicone*, parola che egli credette a lui diretta, tanto più che tra loro non regnavano ottimi rapporti di cordialità. Allora, affacciatosi sulla soglia della bottega, Piscicelli inveì contro l'altro e dopo avergli dirette alcune male parole, lo invitò ad escire sulla strada. La solida sfida del *bullo* romanesco: *viè fora*!... Ugo Blocco, armato di scalpello, non se lo fece dire due volte; in due balzi lo raggiunse, gli affondò l'arme tagliente in petto.

La ferita grave e profonda non permise allo sfidatore di reagire. Giacque al suolo in una pozza di sangue, che sgorgava copiosa dal largo squarcio.

Il feritore gettata l'arma, si dileguò in un baleno, nè a tuttora potè essere rintracciato.

Intanto i cittadini accorsi, provvidero al soccorso del ferito, che si lamentava dolorosamente.

Fu caricato su una botticella e trasportato a S. Antonio. I sanitari che gli prestarono le prime, immediate cure, avendo constatato che l'arma aveva leso il cuore lo dichiararono in imminente pericolo di vita e si accinsero ad operarlo. Il dott. Scotta eseguì su di lui la sutura del cuore e l'operazione apparve riuscita. Malgrado le sue gravissime condizioni non si dispera di salvarlo.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri amorosi, Angela Ceccarelli, diciannovenne, volle iersera porre fine ai suoi giorni.

Verso le 19, al vic. Morosini 39, si preparò, in un bicchiere, una miscella di sublimato e varechina e bevve l'intruglio. Poi fu presa da dolori e cominciò a lamentarsi; allora la sorella Giuseppina la condusse in gran fretta alla Consolazione dove le lavarono lo stomaco e la trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Mentre lavorava in P. Dante il manuale Giacomo Ferretti di a. 41 ab. in v. Nizza 78 cadde in un pozzo profondo parecchi metri.

Si ferì la tempia destra, ciò che gli procurò anche commozione cerebrale.

Fu condotto a S. Antonio dove lo trattennero in osservazione.

— Nella pizzicheria in v. Cola di Rienzo 117 il commesso Mondano Bragarelli di a. 16 mentre stava aggiustando su degli scaffali alcuni generi commestibili urtò una cassa ripiena di formaggi che gli cadde sul petto producendogli profonde contusioni.

A S. Spirito in osservazione.

Ragazzo sventato. — Al 1 piano del n. 23 in v. Casilina Vecchia abita la famiglia del ragazzo Loreto Mazzini. Iersera alle 18.30 egli si era affacciato in finestra e volendo sporgersi troppo in fuori sul davanzale precipitò nella via.

Fu raccolto alquanto pesto e trasportato a S. Giovanni dove lo trattennero avendogli riscontrata, anche commozione viscerale.

Suicidio. — Matilde Serlini in Zuno di a. 27, ab. in via della Frezza 56 piano 4 verso le 24 di questa notte nella propria abitazione per motivi che non ha voluto palesare ha ingoiato 70 pasticche di chinino.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo i sanitari le praticarono una energica lavanda allo stomaco, però poco più tardi la disgraziata moriva.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 15 Luglio 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 22 luglio 911

La 1ª custodia vende i fagotti del 1 settembre 911

TEATRI di ROMA

Quirino. — Anche ieri sera il ballo *Le vivandiere* procurò calorosi applausi a tutti gli esecutori.

— Stasera un nuovo ballo comico: *La fille mal gardée*. Precederà la commedia brillante: *Il tribunale dei cani*.

Apollo. — Straordinario successo ha ottenuto iersera il debutto della Troupe Farabonis nella oltremodo interessante Pantomima indiana. La protagonista, Anita Farabonis, si è rivelata un'artista geniale e si ebbe festosissime accoglienze. Calorosissimi applausi salutarono alla ribalta tutti gli artisti, veramente ottimi.

A coronare lo spettacolo eccezionale sono valsi altri undici numeri di varietà. Pubblico numeroso.

— Stasera si ripeterà l'intero programma.

Adriano. – Anche nella replica di ieri sera *Carmen* procurò festose e calorose accoglienze al tenore Rosati ed agli altri tutti.

— Stasera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La fille mal gardée*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà - *Troupe Farabonis*, ore 21.

Adriano. — *Cavalleria rusticana e Pagliacci.*

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.

Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Per gli espulsi dalla Turchia.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto dal sig. Massimo Tedesco di Venezia lire diecimila per essere elargite a favore degli italiani espulsi dalla Turchia.

Ministero Interno.

E' aperto un concorso pel conferimento di 60 posti di alunno nella carriera d'ordine nell'amministrazione della pubblica sicurezza, dei quali 20 sono riservati alle guardie di città.

Ministero Finanze.

Tassa sui velocipedi

Nell'esercizio finanziario del 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 la tassa sui velocipedi ha dato un maggior provento di L. 757.968 in confronto al precedente esercizio 1910 – 11.

Merita di essere rilevato a dimostrazione del notevole incremento che mentre nell'esercizio 1908–909 il primo nel quale la tassa fu ridotta da L. 10 a L. 6 si riscossero L. 3.173.084, nel 1911–12, nonostante la riduzione e forse anche per effetto della riduzione l'introito per la tassa velocipedi raggiunse la cifra di L. 5.306.174.

I proventi delle dogane

Le riscossioni per diritti doganali e marittimi conseguite nella 1ª decade del corrente mese ascendono a lire 10.817.600.

Rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato, si è avuto un aumento di L. 814.000 sul reddito dell'importazione del grano, di L. 31.000 su quello del caffè, 54.000 sul petrolio ed una diminuzione di oltre mezzo milione sugli altri prodotti fiscali e non fiscali.

In complesso questa decade ha dato oltre 347.000 lire in più della corrispondente decade dello scorso esercizio.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per l'industria serica.

Convocata dall'on. Nitti, Ministro di agricoltura, si è adunata ieri una commissione di esperti bachicoltori e industriali, presieduta dall'on. Gavazzi, per tracciare le linee generali del regolamento in applicazione della legge sui provvedimenti intesi a promuovere e difendere le produzione e l'industia della seta, testè votata dal Parlamento.

L'on Ministro inaugurando i lavori ha detto ai convenuti essere suo fermo proposito di dare pronta esecuzione alla legge per non indugiare i benefici che da essa attende il Paese.

La pronta preparazione del regolamento mostrerà agli interessati la sollecitudine del Governo per l'attuazione dei provvedimenti che, da tempo invocati, sono il frutto di una lunga, diligente e minuziosa inchiesta, alla quale hanno dato contributo di opere e di consiglio tanti uomini egregi.

L'on.Ministro ha richiamato l'attenzione della Commissione sui punti più importanti della legge, sia per ciò che ha tratto con la produzione e la lavorazione delle sete, come per quanto si riferisce alla diffusione della gelsicoltura, all'impianto e all'ordinamento degli istituti speciali d'istruzione tecnica, al servizio delle informazioni e della statistica, agli addetti commerciali, specialmente nell'Estremo Oriente, ecc.

L'on. Gavazzi ha ringraziato, a nome della Commissione, il Ministro on. Nitti per il vivo interessamento da lui dimostrato e per i suoi propositi relativamente allff sollecita esecuzione della provvida legge testè votata.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione ha iniziato il lavoro di compilazione del Regolamento, che è stato condotto a termine e che sarà presto trasmesso al Consiglio di Stato per il suo parere.

Sono intervenuti alla riunione, oltre il presidente on. Gavazzi, i rappresentanti dell'industria serica: cav. Clerici, comm. De Vecchi, cav. Craponne, quelli degli agricoltori e semai; cav. Benzi, comm. Masi e prof. Quajat, della Stazione bacologica di Padova ed i funzionari preposti ai servizi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

La R. Nave «Città di Milano» ieri completò la posa del cavo di fondo della comunicazione sottomarina Tripoli–Siracusa.

Oggi provvede alla posa del cavo di sponda presso Tripoli, completata la quale si potrà procedere all'allacciamento col tratto terrestre, già pronto fino all'Ufficio telegrafico di Tripoli.

Si spera che domani potranno essere anche completati gli esperimenti prescritti circa le condizioni elettriche del cavo ed indi iniziate le prove di corrispondenza con apparati celeri.

Nuovi uffici telegrafici

Sono stati aperti al pubblico i seguenti uffici telegrafici ad orario limitato di giorno.

Casalecchio di Reno (Bologna); Parazzero (Novara); Crosara (Vicenza).

Circuiti e linee telefoniche

Sono stati, in questi giorni, attivati i servizi telefonici interurbani di:

Zeviè–Romeo ed Alboredo (Verona);

Bracciano–Manziana–Oriolo e Manziana–Canale (Roma);

Gemini–Ugento (Lecce);

Buonvicino–Diamante (Cosenza);

Grangie di Lucedio–Trino (Novara);

Filottrano-Jesi (Ancona);

Foggia–Ortanova (Foggia);

Ferentino–Frosinone (Roma);

Romano Canavese Strambino (Torino);

Palanzano–Renzano–Selvanizza–Isella di Palanzano—Menchia (Parma);

Virgilio–Pietole–Mantova (Mantova).

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina on. ammiraglio Leonardi-Cattolica, si è recato a Genova ed ha ieri visitato le due *dreadnoughts Leonardo da Vinci e Giulio Cesare.*

***

Il capitano di vascello in posizione ausiliaria, contrammiraglio nella riserva navale, Prasca Emilio è collocato a riposo.

Il sottotenente del C. R. E., cannoniere, Maffei Francesco è stato promosso tenente.

Il capo cannoniere di 1ª classe nel C. R. E. Belledonne Francesco, è stato nominato sottotenente nel corpo stesso.

E' stata approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso indetto per 2 posti di capo tecnico di 3 classe, categoria congegnatori, delle direzione di artiglieria ed armamenti:

1° Borella Bruno 2° Vaino Carlo.

Sono avvenute, in seguito ad esami di concorso, le seguenti promozioni nel personale dei disegnatori delle direzioni ed uffici del Genio militare per la r. marina:

Goria Angelo, Beccarini, Crescenzi Federico, promossi capi disegnatori di 2ª classe.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R. D. col quale il comune di Modena viene autorizzato a costruire e ad esercitare alcune linee tramviarie, a trazione elettrica, in detta città.

R. D. col quale viene concessa un'indennità mensile a funzionari dipendenti dal Min. dei LL. PP. incaricati della direzione e della sorveglianza di determinati tronchi di ferrovia da costruire in Basilicata ed in Calabria.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale e relativa approvazione di statuto. Applicazione di tassa di famiglia.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901 e 13 luglio 1911 per la marina mercantile.

Elenco degli attestati di privativa, di complemento di prolungamento e di riduzione rilasciati durante la 2ª quindicina di febbraio 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni nel personale dipendenti da Min. dell'Interno e delle PP.TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 10 al 16 giugno 1912.

INFORMAZIONI ESTERE

CINA E TIBET

(S) **Shanghai**, 12 — I tibetani si sono impadroniti il 15 giugno, dopo un'ora di combattimento, della città di Litang nel Se-Ciuan, uccidendo 17 uomini della guarnigione. Essi hanno saccheggiato la città e bruciato vivi donne e fanciulli.

Il 16 giugno i tibetani hanno preso la città di Batang nel Se-Ciuan. Sono partiti dalla città di Tuti per il Tibet 2500 soldati cinesi, cosicchè il numero dei soldati colà inviati raggiunge i 5000.

La situazione in Turchia

Per la successione di Chefket pascià.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Continuano le trattative per la nomina definitiva del Ministro della Guerra.

Nel pomeriggio di ieri il gen. Nazim pascià fu chiamato telegraficamente alla Porta ove conferì col Gran Vizir e con alcuni Ministri.

Nazim Pascià uscendo dalle conferenze dichiarò ai giornalisti che non accetta il portafoglio della Guerra.

Nessuna decisione è stata ancora presa, e probabilmente sarà presa soltanto tra qualche giorno trattandosi di una questione grave.

Le conferenze proseguiranno sabato.

Secondo voci che corrono, Nazim Pascià porrebbe per la sua accettazione alcune condizioni ritenute inaccettabili dalla Porta.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Il Gran Visir Said pascià ha avuto un lungo colloquio privato col generale Nazim pascià e poi con i principali Ministri.

Nei circoli ufficiali si dice di potersi attendere per oggi o domani la nomina di Nazim pascià a Ministro della Guerra.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Talaat bey ha offerto ieri il portafoglio della guerra a Nazim pascià ex-Ministro della guerra. Si assicura che Nazim pascià avrebbe accettato.

(S) **Costantinopoli**, 12. Presso il Ministro degli Esteri si è tenuta nel pomeriggio una riunione dei principali Ministri, alla quale assisteva anche Maziam Pascià.

Si ignora se sia stata presa una decisione definitiva circa la nomina del Ministro della Guerra.

Moti monarchici in Portogallo

(S) **Lisbona**, Il Ministro della guerra ha ricevuto un telegramma da Chavez il quale dice che la banda dei monarchici che era a Soutelinho è entrata armata in Spagna.

Nella Regione di Banca è stata fatta una ricognizione da uno squadrone di cavalleria le cui pattuglie si sono avanzate fino a Soutelinho.

I ribelli di Cabeceiras do Basto, divisi in gruppi di una cinquantina di uomini sono stati inseguiti dalla fucileria. Essi hanno avuto numerosi uomini fuori combattimento. Le truppe repubblicane non ne hanno avuto alcuno.

A Chavez le truppe repubblicane si sono impadronite di mitragliatrici, di munizioni e della corrispondenza abbandonata dai monarchici.

(S) **Madrid**, 12. — Mandano da Fafe (Portogallo) che Antonio Basso, uno dei capi della ribellione, arrestato a Fafe, è stato condotto a Oporto. La regione e tranquilla e così pure la regione di Cabeceiras do Basto.

(S) **Lisbona**, 12. Stamane, nelle prime ore del giorno, si è mostrato sul monte Arrequeira, nel comune di Bellas, a venti chilometri da Lisbona, un gruppo di cavalieri allo scopo di provocare una sollevazione monarchica. Contro il gruppo son partiti ad inseguirlo le truppe e l'artiglieria a cavallo. Sono stati operati alcuni arresti e sono state sequestrate armi e munizioni.

La milizia monarchica è composta di giovani appartenenti al fiore della popolazione di Lisbona.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — Stamane è giunta una delegazione del Municipio di Bucarest con a capo il Sindaco della città deputato Dobreisko, per assitere alle feste del 14 luglio.

Nel pomeriggio la delegazione è stata ricevuta al Palazzo municipale dalle autorità municipali, dal Prefetto della Senna e dal Prefetto di polizia. Sono stati pronunziati cordiali discorsi.

(S) **Brest**, 12. Un accidente dovuto all'esplosione di una caldaia si è verificato oggi a bordo della controtorpediniera *Dunois*, in rada di Brest.

Il quartiermastro macchinista Neveu de Confort è rimasto ferito abbastanza gravemente ed il marinaio macchinista Gouze ha riportato ferite leggere.

Pel suffragio universale

— (S) **Parigi**, 12. Il Comitato per difesa del suffragio universale lancia un manifesto a tutti i repubblicani nel quale combatte lungamente la rappresentanza proporzionale.

Il manifesto dice: I nemici delle nostre istituzioni, i reazionari e i rivoluzionari si coalizzano in piena luce per una impresa di pretesa riforma elettorale, la quale non è nulla meno che un attentato contro il suffragio universale.

Il Governo dopo aver dichiarato di voler fare la riforma elettorale con la maggioranza, accetta come collaboratori i peggiori nemici della Repubblica.

Si sta producendo un movimento nel paese a favore della riforma: piccoli gruppi di politicanti organizzano di città in città conferenze, nelle quali fra l'indifferenza del pubblico, il partito della chiesa si fa rumorosamente applaudire e premettere un notevole supplemento di voti per i candidati di qualsiasi denominazione, favorevoli alla riforma.

Il manifesto riferisce tutti gli argomenti addotti contro la rappresentanza proporzionale: rileva che le minoranze sono oggi largamente rappresentate alle due Camere e sono perfino abbastanza potenti da permettere alla loro coalizzazione di tener oggi il Governo prigioniero.

Il manifesto riconosce che è necessario mettere (come ha detto Poincaré) l'eletto al sicuro dalle influenze locali; ma il rimedio sta in una riforma amministrativa largamente decentratrice. Il manifesto conclude con un caldo appello ai repubblicani contro la riforma.

Noi domandiamo a tutte le organizzazioni repubblicane di mettersi in relazione con noi, per concertare e svolgere in tutto il paese l'azione decisiva che col solo mantenimento del principio fondamentale della sovranità popolare ricondurrà rivoluzionari che rifiutano bilancio, realisti, imperialisti e clericali di tutte e orta, dopo tante speranze, al loro vero ufficio di minoranza.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Oceania* proveniente da New-York è giunto il mattino dell'11 a Napoli e ha proseguito in giornata per Genova.

— Il *Città di Milano* ha proseguito il 10 da Port of-Spain per i restanti Scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — Il *Taormina*, proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito l'11 da Napoli, diretto a New-York.

— Il *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, ha proseguito l'11 da Rio de Janeiro per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il celere *Mendoza*, proveniente du New York, è arrivato il 17 a Napoli, donde proseguirà per Genova.

Società Nazionale. — Il *Tebe* è partito l'11 da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Nav. Gen. It. — Il *Re Vittorio*, prov. da Genova, è partito l'11 da Santos per Montevideo e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 12 luglio 1912

Borsa fermissima nella riunione del mattino, in reazione nel pomeriggio per realizzi e vendite speculative.

Rendita ital. 3½ % contante 98.

» » fine mese 98.10 – 97.90

Banca d'Italia 1433–1434–1430 — Banca Commerciale 828–826 — Credito Italiano 544 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fondiario 562 — Acqua Marcia 2005 — Gas di Roma 1206 — Condotte 317 — Omnibus 177 — Immobiliari 287.- B. Stabili 304 - Imp. Fond. 115 - Rend. Fond. 99 — Ferriere 218–216 — Montecatini 122 — Metallurgica 119 — Piombino 128 — Ansaldo 271–270 — Carburo 694–692 — Kerka, 425-414 — Concimi 142 — Azoto 123 — Zuccheri 81.50 — Molini 104 — Soda 78 — Forni 58.

CAMBI: Parigi, 101.07½ — Londra 25.50 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 13 luglio 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 a tutto il 14 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 12 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 82	97 95	98 02½	98 05
Id. fine mese	97 92	97 95	98 05	98 05
Id. 3½ % (902	97 92	97 50	97 —	— —
Id. fine mese	— —	97 50	— —	— —
A. B. Italia	1429 —	1431 —	1432 —	1431 —
» Commerc.	824 50	826 —	827 50	— —
» Cred. Ital.	544 —	543 —	549 25	— —
» B. Roma	102 75	103 —	— —	102 75
Mediterranee	392 50	392 50	— —	392 —
Meridionali	588 —	589 —	— —	588 —
Acciaierie Terni	1467 —	1469 —	— —	— —
Venete	— —	157 50	— —	— —
Navig. Gen.	384 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	342 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	270 —	270 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 57	124 57	124 57½	124 50
» Francia	101 05	101 06	101 05	101 05
» Londra	25 50	25 51	25 50	25 50
» Svizzera	100 80	100 90	100 85	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 11 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	97.47 84	95.72 84	97.37 38
3½ % n. 1902	97.15 —	95.40 —	97.04 54
3 % lordo	67.62 50	66.42 50	66.95 59

BORSE ESTERE

Parigi, 12 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 27 (a)	92 30	92 30
Italiana 3½ %	96 70 96 90	96 87	96 57
turca	90—90 50	90 32	89 77
spagnuola	93 85	93 90	93 90
russa nuova	— —	102 30	102 25
portoghese	— —	— —	64 20
ungherese	— —	92 —	92 30
Egiziano 6 %	— —	100 85	100 80
Banca di Parigi	1715 —	1715 —	1720 —
Banca Ottomana	672 —	670 —	663 —
Credito Fondiario	— —	834 —	— —
Azioni Suez	— —	5950 —	5980 —
Lotti Turchi	— —	206 3/4	206 —
Ferrovie ital. mer.	— —	583 —	582 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 7/8	98 7/8
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	5 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 92 30 — 92 35.

Vienna, 12 luglio	11 corone	12 corone
Cred. aust.	650 —	651 25
Rend. oro	113 25	113 —
Id. carta	87 90	87 60
Ungh. 4 0/0	87 95	87 60
Id. 3 1/2	77 65	77 50
Un. Bank	617 50	616 75
C. Londra	24 12	24 11
Lire ital.	94 60	94 50

Londra, 12 luglio	12 apertura	12 chiusura
Consol.	75 [illegible]	75 [illegible]
Ital.	95 [illegible]	95 [illegible]
Turca	89 [illegible]	89 [illegible]
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 3/4	83 1/2
Egiz.	100 1/4	100 1/4
Arg.to	27 [illegible]	27 [illegible]

Berlino, 12 luglio	11	12
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	68 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 —	116 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	216 05
Camb. It.	80 20	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4½ %
Austria	5 %
Belgio	4½ %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 12, ore 15.50

Rend. 3½	97 81	Raffinerie	342 —	Elba	194 50
Id. fine m.	97 90	In. zucc.	281 25	Savona	224 —
B. Italia	1428 50	Eridania	748 —	Carburo	— —
Commerc.	825 —	Zuc. naz.	123 —	M. A. I.	216 00
Cred. Ital.	544 —	Id. rom.	80 —	Semol.	270 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	412 —
B. Roma	102 75	Terni	1467 —	Impresa	115 —
Merid.	588 —	Metallurg.	117 50	Ansaldo	269 75
Medit.	392 25	Ferriere	117 50	F. Voltri	209 —
Navigaz.	384 —	Officine	471 —	Italia	80 —
Venete	158 —	Tram	— —	Marconi	132 50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 12, ore 14.50

Rendita 3½ %	98 —	Raffinerie L. L.	340 —
Banca d'Italia	1430 —	Ind. Zuccheri	281 —
B. Commerciale	825 —	Molini A. I.	215 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1468 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	270 —
Banco Roma	103 —	Elba	193 —
Meridionali	588 —	Savona	224 —
Mediterranee	392 —	Ferriere italiane	117 —
Venete	158 —	Metalli	119 —
Navigazione	384 —	Carburo	695 —
Eridania	748 —	Edison	557 —

Marconi 134.

Sebbene non chiudesi ai massimi corsi, mercato presentasi fermissimo, animato.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 12, ore 24

Francese 3 %	92.28	Metropolitain	—.—
Exterieur	93.90	Rio Tinto	1948.—
Russo 5 %	105.15	Thomson	—.—
Turco	90.32	De Beers	489.—
Bresil	—.—	Goldfields	94.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 168, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

35ª Decade – dall'11 al 20 Giugno 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	23	23	—
Media	13.448	13.442	+ 6	23	23	—
Viaggiatori	6.080.432	5.342.436 09	+ 737.995 91	6.239	5.761 23	+ 477 77
Bagagli e cani	299.857	268.461 59	+ 31,395 41	204	181 86	+ 22 14
Merci G.eP.V.	2.849.118	1.614.865 35	+ 1234.252 65	3.509	2.781 51	+ 727 49
Merci a P.V.	7.429.311	7.405.067 52	+ 24.243 48	7.048	6.970 63	+ 77 37
TOTALE	16.658.718	14.630.830 55	+ 2,027.887 45	17.000	15.699 23	+ 1300 77

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 20 Giugno 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Viaggiatori	193.423.377	181.257.718 04	+12.165.658 96	214.191	198.643 92	+15.547 08
Bagagli e cani	9.302.736	8.806.600 33	+ 496.135 67	9.964	9.169 55	+ 794 45
Merci G.eP.V.	56.454.270	47.492.451 02	+ 8.961.818 98	129.183	108.490 78	+20.692 22
Merci a P.V.	256.954.047	246.260.654 92	+10.693.392 08	236.238	216.287 16	+19.950 84
TOTALE	516.134.430	483.817.424 31	+32.317.005 69	589.576	532.591 41	+56.984 59

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.236 36	1.087 63	+ 148 73
riassuntivo	38.380 00	35.992 96	+ 2.387 04

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1ª o 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	16.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50 f
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35 f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.23 - 20.21

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1913.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.28 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6,40 - 9.50 - 16.29 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —	
Bagni	6.29	7.19	8.57	18.17	12.40	16.32	17.20	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.21	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18,57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a. 8,40	17,10	20.25	21.25

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 allo 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 1.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 1 alle 18.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro). dalle 10 alle 16.
. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
PI. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*. v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I. dalle 1 alle 18.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 18
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO -- *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. *Gregorio* 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO BARRACCO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma–Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse *corrispondono* tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.20 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa.
Chi avesse fatto rimesse per pubblicazioni è pregato di ritirarne l'importo.

L'Amministrazione.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali